






21:22  Hvid [Sala] L'albina è ancora lì, con indosso il suo vestito di seta bianca e rossa che le fascia ed esalta la figura esile e minuta, i capelli sono una massa di onde color della neve che le adornano il viso, siede ad uno dei tavoli con le spalle al camino scoppiettante, una serie di bicchieri sul tavolo al suo fianco ed una bottiglia di Bumba, lei ha un calice in mano e alterna gli occhi fra il catalogo, uno dei molti sul suo tavolo, ed una pergamena su cui appunta qualcosa, un set di scrittura aperto vicino a lei dove di tanto in tanto intinge la punta nell'inchiostro.

21:34  Aurorae [Ingresso] è sul portico della locanda insieme a Quimelle, stanno parlottando e nel mentre che le chiacchiere procedono lei porta la mano destra ad agganciare la maniglia della porta per poter fare la giusta pressione così da creare un varco d'ingresso. Sorregge la porta con la mancina, aderendo col corpo sulla sua superficie per far spazio alla compagna, invitandola con l'altra mano ad avanzare per prima (dopo di voi Quim) dice rifilandole un sorrisetto (Sono felice che mi abbiate accompagnata, ci tengo molto a questa cosa..) inizia il discorso tenendo gli occhi puntati sulla compagna, nel mentre che se ne sta ferma sull'uscio a lasciarle libero l'ingresso. (Sapete, da quando Heller mi ha vietato l'ingresso a mestieri, questo ruolo di Mentore inizia a starmi stretto. Per fortuna che HVID sta aprendo bottega e mi ha dato la possibilità di lavorare per lei) Le parla pacata, con il suo solito tono di voce squillante, forse fin troppo alto. Indossa una mantella che la copre sulle spalle, aperta sul davanti e stretta solo tutto al collo da un laccio con un fiocco. Al suo di sotto è possibile intravedere un maglioncino infilato nel pantalone a vita alta, in cotone nero, che le cade fin sulle caviglie dove è allacciato lo stivaletto in cuoio dal tacco basso e tozzo: il piede sinistro lo tiene puntato col tallone sulla porta, il dietro invece aderisce sulla superficie lignea del porticato.

21:35  Hakan [latrine>sala] Si lascia le latrine alle spalle, passandosi più volte una pezzuola di tessuto pulita tra le dita tatuate, inanellate qui e là con un paio di anelli pacchianissimi: uno raffigura un teschio e spicca sull'indice destro, l'altro invece è una semplice fascia di rame, tutta rigata a circondare il medio della mano destra. Tatuaggi impreziosiscono i dorsi di entrambe le mani per risalire fino a perdersi sotto i molteplici bracciali di cordame intrecciato che occupano entrambi i polsi. Il resto non è visibile perchè le maniche di una camicia a quadroni rosso chiaro e rosso scuro e altri neri coprono tutto: non va meglio sul tronco, perchè una casacca smanicata fa da gilet improvvisato, mostrando al di sotto delle bretelle nere che non reggono realmente bene i pantaloni. Quest'ultimi, come un gioco di matrioska, racchiudono in maniera discutibile i bordi inferiori della camicia, mostrandone comunque una buona parte. I pantaloni invece sono abbastanza larghi e ricadono morbidi, di un nero sbiadito consumato sulle ginocchia. Infine degli stivaletti bassi, consumati ai lati, concludono la carrellata del vestiario che lo contraddistingue. Ha la camminata sciolta di chi non parte preconfezionato ma se proprio, è fatto. Lo è, profuma d'erba pipa e note di sandalo che si mescolano a quelle più deboli del talco. Ha capelli rosso fuoco, una zazzera scomposta e più corta sulle tempie e sulla nuca. Occhi blu sono per buona parte divorati dalla pupilla allargata mentre, a riprova del fatto di non essere propriamente lucidissimo, tra le labbra secche e screpolate penzola un sigarillo dimezzato che riesce giusto a zittirlo ma nel migliore dei modi. Un miracolo. Di HVID non sembra ancora avvedersi, avendo il viso da schiaffi abbassato, a guardare quel che fa fumacchiando blando blando.

21:39  Hvid [Sala] <La piuma viene di nuovo posta nel suo alloggio, soffia piano sulla pergamena assicurandosi che la scrittura, elegante, minuta ed ordinata, la sua, si asciughi, poi va indietro con la schiena contro la sedia e si porta il calice alle carnose e rosee labbra, concedendosi un sorso del liquore verde smeraldo. Quei suoi occhi presentano un filo di nero kajal ad esaltarne il taglio da cerbiatta, lunghe argentee ciglia che li sormontano e le sue iridi tanto chiare d'apparir cristalline e pure come l'acqua ma al contempo magnetiche ed oscure che fissano per il momento la sala, ma è evidente che con la mente sia altrove. Il viso spigoloso nei tratti, candida l'epidermide, circondato dai capelli nivei, l'uniche imperfezioni sono le cicatrice che si porta dietro, in parte visibili in parte celate dal vestito. Sul lato destro dello collo e sul dorso della mancina stretta nel calice sono a dir poco inequivocabili. Sposta solo gli occhi inizialmente nel coglier con la coda dell'occhio il movimento, lo sguardo si posa sull'arco, sente le voci di Aurorae e già va sorridendo ma è la figura di Hakal ad apparir nel suo campo visivo e quel rosso acceso che nei capelli la conducono a ruotar del tutto in sua direzione il viso, lo osserva da capo a piedi e ritorno, ma tace e nulla fa per palesargli la sua candida presenza >

21:39  Hvid [Sala] <La piuma viene di nuovo posta nel suo alloggio, soffia piano sulla pergamena assicurandosi che la scrittura, elegante, minuta ed ordinata, la sua, si asciughi, poi va indietro con la schiena contro la sedia e si porta il calice alle carnose e rosee labbra, concedendosi un sorso del liquore verde smeraldo. Quei suoi occhi presentano un filo di nero kajal ad esaltarne il taglio da cerbiatta, lunghe argentee ciglia che li sormontano e le sue iridi tanto chiare d'apparir cristalline e pure come l'acqua ma al contempo magnetiche ed oscure che fissano per il momento la sala, ma è evidente che con la mente sia altrove. Il viso spigoloso nei tratti, candida l'epidermide, circondato dai capelli nivei, l'uniche imperfezioni

sono le cicatrice che si porta dietro, in parte visibili in parte celate dal vestito. Sul lato destro dello collo e sul dorso della mancina stretta nel calice sono a dir poco inequivocabili. Sposta solo gli occhi inizialmente nel coglier con la coda dell'occhio il movimento, lo sguardo si posa sull'arco, sente le voce di Aurorae e già va sorridendo ma è la figura di Hakal ad apparir nel suo campo visivo e quel rosso acceso che nei capelli la conducono a ruotar del tutto in sua direzione il viso, lo osserva da capo a piedi e ritorno, ma tace e nulla fa per palesargli la sua candida presenza>

21:41 🍷 **Quimelle [ingresso]** trotterella tranquilla all'interno della Locanda, lo sguardo puntato dritto di fronte a sé, facendo un lieve inchino ad Aurorae che le tiene la porta aperta. Senza tante cerimonie indirizza il proprio passo verso la sala grande; le braccia che ricadono lungo ai fianchi e si muovono avanti e indietro assecondando i suoi passi. S'è fatta carina e ha indossato qualcosa di più ricercato rispetto al solito: indossa un vestitino che arriva a carezzarle le caviglie, d'un tenue color rosa cipria; il bustino è in pizzo, la gonnella – in raso – s'allarga dalla vita in giù. Le labbra sono tinte di un rosso leggero che solo vagamente potrebbe stonare con l'abito e le palpebre sono scurite grazie all'ombretto. Forse a causa della camminata le gote sono appena arrossate. Una mantellina protegge le spalle – altrimenti scoperte – dallo Scirocco e lei, prontamente, va a slegarlo non appena mette piede nella Locanda. I capelli scuri sono legati in una treccia che s'adagia sulla spalla sinistra; spicca, dietro l'orecchio destro, la ' elle ' tatuata in una calligrafia semplice. (Non temete Aurora, sono certa che le cose cambieranno. Lo spero. Così da potervi dedicare a tutto ciò che Vi appassiona.) le sorride cordiale, gli occhi chiari che s'illuminano. Cammina con il collo girano – almeno fino a quando, e se, la Mentore non andrà ad affiancarla. I piedi calzano un paio di ballerine con un accenno di tacco e ogni qualvolta vada a impattar terra questi emettono un ticchettio a tratti fastidioso. (Ma ditemi di preciso di cosa Vi occupate, mh? Selezionerete modelli e modelle?) s'informa lei curiosa. Le labbra si stendono in un sorriso e le due vanno ormai imboccando l'arco. L'attenzione della Mezza, comunque, è tutta per Aurorae.


21:48 🍷 **Danjel [Ingresso]** nei pressi del bancone assieme ad Ergot, indica con un cenno del capo stempiato il passaggio di Aurorae e Quimelle. Inizia così muoversi in direzione della sala grande gonfiando il petto coperto dalla casacca di pelle e tenendo le braccia piegate a cercare di sembrare un po' più robusto di quanto non sia affatto. Ai fianchi penzolano un pugnale alla destra della cintura ed una scimitarra infodertata a sinistra che struscia sui pantaloni scuri infilati negli stivaletti dello stesso colore.



21:50 🍷 **Ergot [Ingresso]** Si trova assieme a Danjel nei pressi del Bancone muovendosi verso la Sala grande <Mh> Mugola e mira il suo gesto. Indossa dei pantaloni stretti in pelle nera culminanti su degli stivaletti dello stesso materiale e colore alti fino alla caviglia. Il busto è coperto da una camicia a maniche lunghe bianca sovrastata da un gilet nero chiuso sul davanti fino alla gola. Sulle spalle si adagia, col tessuto che si estende fino alle spalle e parte delle scapole, un cappuccio nero. Al dito medio della mano sinistra vi è l'Anello della Corte del Nibbio e un cordoncino sottile al collo -celato dalle vesti- porta un Monile Stregato e un Amuleto in legno. Si notano un braccialetto al polso della sinistre, tre orecchini alla puntuta destra e due alla gemella. Al fianco destro vi è riposta nel fodero una daga e un ulteriore fodero con un pugnale. Sul fianco gemello vi sono due pugnali da lancio. <Dà comunque, Voi la ricordate ancora la ricetta?> Pare bisbigliare verso il Parirazza.


21:52 🍷 **Euphony [sem.umane/ingresso]** È una figura avvolta in una lunga cappa Nera il cappuccio calato sul niveo viso su cui spiccano carminie le labbra senza che però siano esse truccate in qualche modo. Gli occhi son nascosti solo alcune ciocche di capelli sfuggono e sembrerebbero bionde. Ad ogni passo che compie verso la sala da sotto la cappa si intravede una lunga veste color avorio, piccole scarpine verdi fanno capolino ora si ora no.(Jesè e Sia Arte a chi si trova già qui e a chi come Lei invece qui giunge!) parla con vocina dolce come miele una lieve nota allegra



21:52 🍷 **Aurorae** [>Sala] (Quando Quimelle le passa davanti, stacca il tallone dalla porta e subito dopo anche il resto del corpo, limitandosi a seguire la ragazza per iniziare ad avanzare ad ampie falcate all'interno della Locanda, virando il passo in favore della Sala. Affianca Quimelle, alla quale concede il profilo nel mentre che le risponde) Spero davvero che le cose cambieranno Quim, sul serio lo spero. (è svilita nell'espressione, ed è possibile cogliere una vena di dispiacere anche nel tono che si fa di colpo più cupo nel mentre che prosegue il discorso) Il punto è che davvero mi sento limitata. Devo capire come svincolarmi da questa situazione. (Intanto che parla, continua ad avanzare risalendo i primi gradini che si trova di fronte per poi iniziare a sguisciare tra i vari tavoli: passa in rassegna l'intero perimetro della sala, soffermandosi alla fine su Hakan e Hvid. Tuttavia non dice nulla, limitandosi a proseguire il discorso in favore della MUSICANTE) No, in questo caso mi occupo solo di far compagnia alla nostra Tenebra. Quando l'Atelier aprirà mi occuperò delle vendite, delle aperture serali in particolar modo.. e spero che Hvid mi lasci anche la possibilità di occuparmi delle pubbliche

relazioni con la clientela, ecco. (Annuisce al suo stesso dire una sola volta, decidendosi solo alla fine del discorso a salutare i PRESENTI) Sia Arte, le più belle sono arrivate, anche se la più bella tra le più belle non può sfilare. (Di Ergot e Danjel che le stanno dietro non si accorge, ormai troppo lontana dall'ingresso)


22:00  **Kayros [Esterno]** Una lunga camminata, le gambe che sentono il peso di quel viaggio come del resto quei poveri stivali di pelle marrone che ora mostrano chiari la polvere e il fango. Un leggero ansimare, quel capo celato da un cappuccio verde di cotone che si solleva verso quel cielo limpido in quella notte che si sta inoltrando. Le mani sono ancora lungo i fianchi e la destra sente la presenza di quella scorsella che si stende sulla coscia destra schiacciandosi contro il tessuto di pelle marrone e cotone grigio dei pantaloni che al momento sta indossando. Un lungo respiro ora, il capo che si volta verso il punto dal quale è giunto. Una smorfia che si allunga da quel mento che si intravede dove una barba curata avvolge il contorno delle labbra screpolate. Un cenno con la mano destra che cerca quel mantello da viaggio per stringersi in esso e coprire quella casacca nera di cotone e lana che sta coprendo quelle parti del corpo ormai piene e in forma. Le spalle si allargano quando solleva il busto, il rumore delle ossa che scricchiolano viene seguito da un rilascio di un sibilo. la mano sinistra che torna a cercare quel volto, quel tocco sul collo che saggia copn i polpastrelli mentre si avvicina sempre di più alla porta di quella locanda con passo un lento e caclolato. Il capo vaga in quella zona, gli occhi che da sotto la cappa osservano i dettagli di quel posto a lui sconosciuto. Un cenno del capo e poi quella camminata che lo porta verso la porta in questione dal quale sente il solito rumore di un luogo affollato di persone. Un lento movimento del capo, un lento inclinare di quella testa mentre ora cerca di andare ad aprire la porta o spingerla un poco se qualcuno la sta tenendo aperta



22:01  **Hakan**  [**>pr.camino**] <Infine la presenza di Hvid viene colta, non senza uno sforzo seppur minimo della vista. Le fiaccole infatti contribuiscono a non fargli perdere la sua vista, limitata alla stregua di qualsiasi umano: avanza quindi a favore dell'albina, abbandonando la pezzuola con cui si è asciugato le mani a ridosso di un tavolo, uno qualsiasi. Da quindi le spalle all'arco, almeno per una buona manciata di tempo, quel che gli serve per raggiungere la zona del camino, occupata da Hvid> Aaaahm, tu. <ne richiama l'attenzione, dopo aver pinzato il sigarillo d'erba pipa tra pollice e indice, rilasciando i resti del tiro appena fatto, sotto forma di serpentelli contorti, di fumo grigiastro destinato a svanire. Un colpo di tosse e poi un altro lo colgono all'improvviso, nulla di strano e il tutto si risolve nel giro di poco. E' pur sempre un umano, che per poco non si strozza con la sua stessa saliva. Ma non ha ancora visto Quimelle, quello è il bello.> Mi è arrivata voce che si stanno cercando un paio di indossatori per una bottega. Ne sai nulla? Sei anche tu qui per quello? <poche domande, che snocciola con una curiosità non indifferente, fermandosi a circa due metri di distanza da Hvid, che squadra per come gli riesce. I toni aranciati donati dal camino e dalle fiaccole gli donano un aspetto più salubre, con un incarnato migliore di quello che effettivamente ha, malcelando un paio di cerchi violacei circondano gli occhi, il souvenir quasi costante di una vita fatta di sregolatezza ed erba pipa e chissà cos'altro. Perlomeno, non si rintraccia addosso a lui alcuna scia di rum. Al saluto di Aurorae si distrae, sollevando un sopracciglio. Decide quindi di muovere il viso da trentenne in direzione della sala, inquadrando proprio Aurorae e Quimelle> Ooooh ma guarda un po' chi si vede. <esordisce in direzione della mezzelfa, su cui indugia ambiguo e sorridente - un sorriso furbo su una faccia da schiaffi nota>



22:02  **Eoghan [Ingresso]** s'affaccia all'interno della locanda, quando il via vai s'è ormai assestato, abbastanza da fargli poggiare la mano destra contro l'anta della porta d'ingresso e sospingerla in avanti. Si fa accompagnare da un passo lento, che con quei suoi duecento e passa chili in peso finisce per far gracchiare tutto, pavimento e pareti. Sicuramente non porta con se il silenzio, seppur vesta di stivali in cuoio nero, pantaloni e camicia nere ricoperti da una giacca nera dai bordi dorati, risparmiando al prossimo il classico rumore di ferraglia che accompagna i demoni in alta armatura. Le vesti sono cucite per lui, con quegli spacchi sulla schiena per far uscire le ali senza che la stoffa fi distrugga. Non ha armi con se, così come non ha nè corna e nè coda. Artigli e ali si nascondono nel necroderma così come l'aura risulta sopita. È un ottima apparenza umana quella che si porta dietro quel demonio di due metri. Ha capelli neri acconciati in una crocchia orientale tenuta ferma da un nastro nero. La barba ispira gli copre il taglio spigoloso della mandibola e gli circonda le labbra sottili. Lo sguardo nero si infossa nella forma a mandorla e affilata occhieggia prima l'ultimo entrato -Kayros, che finisce anche per occupare lo spazio dell'ingresso- e poi il resto del gruppetto che riempie la sala.

22:05  **Hvid**  [**Sala**] <Alle spalle dell'uomo dai rossi capelli, nel campo visivo entrano Aurorae e Quimelle ed è la loro comparsa che fa sì che l'albina si muova, s'alza in piedi, in tutta la sua figura minuta ed esordisce> Ohhhh finalmente Aurorae siete giunte<afferma lascia



il proprio calice, mezzo vuoto, sul tavolo e lei, con quel suo non so ch  di etereo e leggiadro che l'accompagna in modo del tutto naturale in ogni movimento si dirige verso il tavolo l  accanto dove sostano la bottiglia di Bumba ed alti calici> Ero stufa di bere da sola devo ammetterlo...<afferma andando a riempir due calici, coglie ultime parole di Aurorae>Ve lo concedo eccome mia cara<aggiunge dunque ruota verso di loro e calici alla mano   pronta a porgerli. Dietro le due donne riconosce Ergot, e scruta Danjel prima> Amplia il sorriso, Benvenuti<afferma ed include anche Hakan posando gli occhi su di lui, un battito di ciglia che lo sguardo va su Euphony>Sia Arte, credo di non conoscervi ancor seppur di Arte siamo entrambe sorelle, Lady Hvid, Tenebra dell'Ateneo<sorride alla fata e posa i calici dedicati ad Aurorae e Quimelle sul tavolo accanto al suo mezzo vuoto, tornando con l'attenzione ai presenti, punta gli occhi infine su Hakan dal basso lo osserva> Tu?! Non mi par ci conosciamo, Signore, quindi semmai VOI! Non cominciate bene se mi mancate di rispetto...e si, io sono qui per giudicare in effetti e V O I <calca volutamente la parola> vorreste...<s'interrompe nel coglier Keyros prima ed Eoghan subito dopo, ma   lui ed   su di lui che sofferma gli occhi> partecipare?<termina dopo una pausa palese>



22:07  **Kayros [Esterno]** **Un lungo respiro che termina in un sibilo, quella mano sinistra che si solleva verso il collo donando un tocco leggero su quella pelle rosea. Il suo passo lento, gli stivali che alzano polvere mostrando del fango in quel passo che a tratti si fa decisamente lento e meno rapido. Un leggero ansimare, la condensa che esce dalle sue labbra in quel capo che si alza verso il cielo sereno e in quella notte che ormai sta avanzando sempre di pi . Guarda il cielo e storce il naso, quelle labbra che si incurvano mostrandosi sotto quella cappa verde di cotone che cela i tratti superiori del suo volto e si collega a un mantello verde da viaggio che casca alle sue spalle attaccato da delle spille alla casacca nera di cotone e lana che copre il suo busto. Un tocco della mano destra che si solleva per sistemare quelle pieghe sulla veste, un movimento lento che scivola verso la scorsella che si trova sulla gamba destra a contatto con la superficie di pelle marrone cotone grigio con cui sono fatti quei pantaloni. Un aspetto decisamente usurato quello delle sue vesti. Umano procede passo dopo passo verso quella porta della locanda che gli   stata consigliata, il rumore di quel luogo giunge senza troppi intoppi alle sue orecchie come il vociare che supera persino quelle pareti. SI muove ancora fino a quella porta, la mano sinistra che si porta sul mento dove una barba curata avvolge quelle labbra un poco screpolate. Si perde nell'osservare la struttura per diversi attimi prima di andare con la mano destra a cercare quella maniglia della porta e tentare quindi di fare il suo accesso o semplicemente spingere se qualcuno sta tenendo la porta aperta**



22:09  **Quimelle**  **[ingresso]** (Increspa le labbra e aggrotta la fronte ascoltando l'altra parlare e seguita nel camminare senza prestar attenzione a dove va a mettere i piedi. La mantella che si   sfilata di dosso la tiene, adesso, ben stretta nella manicina. Rivela un incarnato pallido eppure salubre. I tratti sul suo volto sono docili, rilassati.   lieve il cruccio che va a modificarne i lineamenti ascoltando Aurorae; s'abbandona a un sospiro lieve.) Troveremo il modo insieme. L'importante   che non mi abbandoniate. Sapete che non ve lo permetterei mai. (sfarfalla le ciglia e concede alla donna un nuovo sorriso. Sono ormai l'una affianco all'altra e la Mezza CERCA cos  di dare un debole colpo con la propria spalla a quella dell'altra; un buffetto amichevole cui seguono nuove parole.) Hvid non avrebbe potuto rivolgersi a nessuno di migliore e di pi  indicato di Voi. Siete perfetta per questo ruolo. (come Aurorae lei stessa non s'avvede di Ergot e Danjel anche perch , ormai giunta in Sala, lascia che il proprio sguardo sfilii a destra e a manca. Senza troppe cerimonie abbandona la propria mantella su una delle tante sedie libere e assottiglia lo sguardo. Individua Hvid e Hakan. Spontaneo sul suo volto s'apre un ennesimo sorriso.   all'umano che si rivolge in primo luogo.) Sia Arte Hak. (mormora facendo proprio un tono di voce piuttosto dolce. Calibra la propria reazione, pi  di quanto avrebbe fatto in altre situazioni. Le pupille sfilano su Hvid.) Sia Arte. Ben ritrovata. (l'attenzione s'alterna tra i tre, ma quando parla lo fa verso Aurorae, indicando l'uomo.) Lui   Hakan. Ma lo potremmo definire, in amicizia, la mia croce. (e cos  dicendo va a scrollar le spalle, noncurante. Chiaramente , impegnata com'  nella conversazione, e di spalle all'arco, non s'accorge di nessun altro. E forse neanche le importa, per adesso. Afferra il proprio calice ringraziando con il capo, ma ancora non beve.)



22:10  **Danjel**  **[Tavolo12]** <Superato l'arco e nei pressi del primo tavolo a destra, al bisbiglio dell'altro mezzelfo smorfia il pallido viso con le guanciotte che si sgonfiano di colpo dalla bocca aperta> Accidenti, non ho pi  il fiato di quando ero giovane e bello... <Lamenta passandosi le mani tra i corti capelli castani e volgendo gli occhi nocciola in favore di Euphony, Aurorae, Quimelle ed Hvid> Grazie e altrettanto. <Replica pacato al saluto coi denti giallognoli

in vista in un sorriso, che permane anche in favore di Ergot> Sarò sincero... Ne conoscevo una più grossolana, ma dovrebbe esserci ancora il tacchino con l'ultima... A casa. <Procedendo a massaggiarsi il visetto da apparente trentacinquenne alto poco meno rispetto all requisito minimo dell'annuncio e con le orecchie ben poco a punta, replicando a sua volta con un bisbiglio al senzanome con lo sguardo che casca sulle bottiglia ed i calici> Comunque ci proviamo, che dite...



22:13  **Ergot**  [Sala] <Continuando ad avanzare, fruga nella scarsella che tiene al fianco destro e vi estrae un sigarillo di Erba Pipa che porta repentinamente alle labbra e un acciarino. Con questo accende il primo e soffiata la boccata fuori mormora con voce bassa a Danjel> Volete fumar bello mio? <Gli domanda con voce alquanto bassa mentre lo affianca. Lo sguardo tutto muove per la Sala, coglie Hakan che esce dalle Latrine> Allora allora allora, che cosa abbiamo qui? <Di nuovo fissa Hakan e un sorrisetto ne percorre il viso, si allunga poi il campo visivo tutto attorno fino a cogliere Aurorae e Quimelle> Opaaaa! <Fissa Danjel di sottocchi> Ad Astra, Sia Arte sempre. <Mormora poi con voce alta giungendo del tutto nella Sala verso tutti più o meno e si sofferma su Hvid> Salve Hvid. <Torna a fissare Hakan e ridacchia> Oh, tu? <Pare far eco a Hvid in sussurro mentre si guarda attorno> Stasera Dà offro io, è successa una cosa bella. <Dice ancora tenendosi il sigarillo tra le labbra> Quindi, mi debbo pure sdebitare del tutto per quelle cose che mi avete fatto recapitare. <Fa un cenno ad Hvid indicandole Danjel> Hvid, Madama! <Le dice con tono chiaro> Lui non va bene? <Sorridente tra se e se il Mezzelfo poi fissando anch'esso la Bottiglia e i calici> Mh. Quella più grossolana la dovremmo cercare bene e magari rimetterla su. Aggiungendoci qualcosa di divertente magari. <Dice con tono basso all'altro SenzaNome> Soprattutto dovremmo almeno mettere ogni tanto a posto.... <Attende qualche istante prima di riprendere il verbo> A casa, senno perdiamo tutto. Un attimo solo eh. <E detto ciò con delle falcate CERCA di avvicinarsi ad Aurorae> Oi, Aurora! <Dice verso l'Umana poi facendo cenno a Danjel mentre avanza ad indicare il resto della Sala e quindi Quimelle e Hvid>

22:14  **Aurorae**  [Sala] (Sguiscia tra gli ultimi tavoli fino a raggiungere Hvid, sulla quale tiene gli occhi puntati. Quando Hakan esordisce verso di lei e Quimelle, non capisce subito a chi si stia rivolgendo, inarcando un sopracciglio chiaramente perplessa dal fare del ragazzo. Eppure Quimelle risponde, e lei non può far altro che tirare uno sbuffo di sollievo) Mh, ma io vi ho già visto o sbaglio? (Gli domanda solo, ruotando prontamente il capo verso la MUSICANTE) Infatti non lascio per non lasciare voi.. e qualcun altro. (Commenta. Starebbe anche per proseguire, se non fosse che intercetta il saluto tra i due, e si blocca istintivamente) Hak? (Sussurra a Quimelle, così a bassa voce che nessuno dovrebbe sentirla. Intanto continua ad avanzare in favore di della TENEBRA verso cui tiene il braccio teso a mezz'aria, afferrando prontamente il calici che lei le sta porgendo, una volta che ha ridotto le distanze) Ben rivista, cara. Vi sto vedendo più in questi giorni che in tutti i mesi che abbiam trascorso in Ateneo! (Commenta solo, concedendole un cenno del capo. Quando si avvede di Euphony, gli angoli delle labbra si sollevano lasciando che sul volto nasca un sorriso appena accennato) Sia Arte piccola Splendore, che bello rivedervi! (La saluta così, estendendo il saluto anche verso il resto della sala, più precisamente in favore di Ergot e Danjel) Wè, buonasera! (Quindi su Ergot in particolare, gli soffia un bacio a distanza)



22:17  **Euphony**  [s.um/sala] arresta il passo alzando le mani da sotto la cappa va ad abbassarne il cappuccio liberando così i fluenti capelli arcobaleno che ricadono tutto intorno a lei(MiaTenebra , Lieta di fare la Vostra conoscenza Lei è PiccolaEuphony Splendore nuovo membro della famiglia d'arte in effetti) sorride poi indicando i calici (Può? Non è solita farlo in pubblico ma credete sia possibile farla dissetare ?) rivolta a Hvid, gli occhioni blu marino guardano ora in giro vede Aurorae e Ergot Dajel



22:20  **Eoghan**  [Ingresso] <si lascia la porta alle spalle, insieme a Kayros l'indeciso, finendo per lasciarli la porta aperta. Un po di Scirocco si getta nella sala, accompagnando la figura di quel demonio, così apparentemente umano che non si distingue. Ha la cura di alzare ed abbassare le spalle, di tanto in tanto, imitando il respiro assente, così come sbatte le palpebre, anche se non ha bisogno di una lubrificazione oculare. L'attenzione affilata di quel quasi trentenne si sofferma sui presenti, finendo per essere attirato dalla figura di hvid che gli termina addosso una domanda non compresa. Il sopracciglio desto gli si inarca> Cosa? <è la prima domanda in cui il tono profondo e polveroso si riversa. Parole che gli risalgono già

perfette e ben formate dal raugar, ma lui c'aggiunge quel vezzo di labbra che articolano in sincronia quelle parole che espone. Il passo gli si ferma, in bilico tra il primo ed il secondo scalino che lo faranno accedere alla sala. L'espressione si attenua lasciandosi poi sfuggire una curvatura di labbra a favore di Hvid ancora, con un> Non ci vediamo da un po, direi <le cuce addosso, prima di potersi volgere sul resto dei presenti adocchiando Quimelle, un'altro volto familiare tra i tanti che saluta con un cenno del capo, prima di riprendere a muoversi a favore della sala>



22:23  **Hvid**  [Sala] <I suoi occhi chiari restano qualche attimo di più del normale su Eoghan è palese anche se la sua voce è invero rivolta a Quimelle inizialmente>Lo conoscete dunque...<sposta lo sguardo con palese fatica e, come se avesse visto un fantasma in un certo senso torna al presente, obbligandosi ad andar su Ergot che cattura la sua attenzione>Non sono solo io a decider, potete partecipare e poi con la mia socia prenderemo una decisione e comunicheremo coloro che avremo scelto, il lavoro essenzialmente sarà quello di sfilare con degli abiti di mia creazione che potrete veder qui<mentre parla prende i cataloghi e li ruota a loro favore qualora volessero dare un'occhiata>Apriremo a breve e la sfilata è per l'inaugurazione<verte gli occhi chiari un pl su tutti, Hakan, Danjel e Quimelle ed Euphony> Certamente servitevi pure...<rispetto la bottiglia di Bumba con un che di perpleso ma sorvola e fa per proseguire spiegando>Vorrei che guardaste il catalogo e mi diceste con quale capi vi sentireste a vostro agio a sfilare e quindi vorrei veder come sfilate, come mostrereste l'abbigliamento scelto al pubblico immaginandovi di indossarlo<lo sguardo torna su Eoghan>Allora la memoria non m'inganna vi conosco...e si direi da un'altra vita che forse rende meglio l'idea...siete qui per le selezioni? <deglutisce, cela non troppo bene in vero, una sorta di agitazione>



22:25  **Hvid** labiancafarfalla.altervista.org


22:28  **Hakan**  [sala] <Inizia il valzer di attenzioni partendo da Hvid, solamente perchè è la prima ad aver visto poc'anzi.> Calma..tevi, calmatevi. Sembrate molto più giovane di me, prendetelo come un complimento. <la invita caldamente, seppur è palese che gli dia non poco fastidio dover parlare così: per un anticonformista è un colpo basso doversi conformare e abbassarsi ad un registro così distaccato e altro da lui. Solleva gli occhi al cielo, trovando una minima forma di ristoro nella presenza familiare di Quimelle, l'unica si direbbe. L'espressione infastidita passa molto in fretta, decisamente in pace col mondo grazie al sigarillo, fin troppo per farsi andare di traverso la serata per un dettaglio> Comunque sì, sono qui perchè mi piacerebbe provarci. Sono Hakan, non so se avete avuto modo di leggere il mio nome nelle pubbliche teche <scivola di nuovo sulla mezzelfa e su Aurorae in sua compagnia. Proprio su di lei si sofferma quando le sente fare quella domanda> Dite? Può darsi, ma gli incontri furtivi non sono il massimo per la mia memoria. <E squadra pure l'umana che accompagna -o viceversa- Quimelle. Quando si dente definire "croce" sogghigna> A tal proposito, potrei giusto tatuavene una. Volete? <sbatacchia le palpebre, mettendo su un visino che di angelico ha gran poco anche se ci prova, giuro, a far finta d'esserlo. Non sa recitare, è palesissimo - soprattutto agli addetti al mestiere.> Servirsi ..cosa? <e figuriamoci: si parla d'alcool e lui non si perde il dettaglio anche se ancora non ci si è soffermato> dove? <si avvicina infine al tavolo di Hvid, quel poco che gli serve e senza addossarsi ad Eoghan o Danjel: cerca solo di prendersi il suo spazio per poter dare un occhio al catalogo, continuando intanto ad alternare tiri dal suo sigarillo d'erba pipa>



22:29  **Kayros**  [Ingresso] < Nota che la porta viene lasciata a perta quindi quella mano viene richiamata prontamente. IL capo in favore di Eoghan al momento, uno sguardo che si sofferma su quella figura alzando la mancina per abbassare il cappuccio e rivelare meglio le forme del suo viso. Un leggero sbattere le palpebre > ossequi e grazie < un cenno del capo in favore di questi prima di fare il suo ingresso accompagnato da quel leggero vento che si sparge nella zona intorno a lui. I passi del moro sono decisamente lenti, un mix di persone che i suoi occhi castani osservano e uno sguardo che si allunga sui presenti cercando di comprendere che cosa sta succedendo. Inclina la testa di lato fermando il suo passo > Per i poteri, sono capitato in qualche festa? < mormora quelle parole. Le mani che tornano lungo i fianchi prima di andare verso il ventre e sfregarsi le dita per qualche istante. Guarda tutti i presenti. Il capo che si muove alla ricerca di qualche tavolo o sedia libera > Mmm dove sono finito? Non ditemi che in questo luogo gira veramente qualcosa per rendere gli animi molto più leggeri > borbotta quelle parole. la destra che si alza, che passa su quei coerti capelli neri al

momento. Un cenno delle spalle, un lungo respiro che torna a muovere il petto prima di uscire in un lungo sibilo > Almeno in questa sala qualcuno che serve da bere c'è? < chiede a tutti coloro che riescono ad ascoltare le sue parole >



22:34  **Quimelle**  [ingresso] (torce adesso il collo in favore di Ergot e Danjel e fa un piccolo inchino.) Sia Arte, signori. Cos'è, siete venuti a sfilare, mh? (è più al Musicante che si rivolge, concedendosi qualche secondo per studiarlo. Compie un paio di passi alla propria destra così da lasciar a lui libero campo verso Aurorae, non prima d'aver sussurrato alla stessa.) Hak, sì. Ehm. (e nulla più. Si schiarisce la gola e si gratta il nasino, ora a una discreta distanza dalla donna. Vira su Euphony di cui s'avvede solo adesso.) Sia Arte e buonasera. (le labbra si tendono in un nuovo sorriso che rifila pressoché a TUTTI sebbene le pupille cerchino con una certa insistenza la figura di Hakan.) E voi, eh? Volete far il modello? (nessuna ironia nella sua voce, semplice curiosità che si rispecchia anche nello sguardo che lascia vagar su di lui.) Una croce no. Pensavo steste lavorando ad altro, da tatuarmi. (sfarfalla docilmente le ciglia e solo quando Hvid lo fa notare lei s'avvede di Eoghan. Parla alla donna sebbene stia guardando il Demone da capo a piedi. Annuisce due, tre volte, prima di dar vita alla propria voce, ancora.) Sì, ci conosciamo. L'ho incontrato in una bottega qualche sera fa mentre cercavo di non farmi ammazzare da una Mannara. È più o meno andata così, ricordo bene? (cerca adesso la conferma dell'altro. Tiene nella destra il calice e di decide quindi a portarlo alle labbra; ne beve una generosa sorsata prima di parlare ancora verso la Tenebra.) Oh no, io non credo sfilero'. Sono qui come accompagnatrice di Aurora. Però mi godrò lo spettacolo. Quello volentieri. Molto. (e via, ancora va a poggiar il calice alle labbra. Kayros invaderà il suo campo visivo poco più tardi e lei sfiaterà in un semplice.) Sia Arte. (accompagnato da un sorriso di circostanza. La testa è piegata verso destra, lei fatica cercando d'inglobare, poco alla volta, tutti quanti nel proprio sguardo.)



22:36  **Danjel**  [Tavolo12] Mh, per sta volta come se avessi accettato, grazie. <Replica dopo un'occhiata al sigarillo di Ergot e piega il testino in avanti con un altro sospiro dalla bocca> Che se mi abbiocco ci lascio la pelle, dopo il tempaccio di ieri sera... <Rialzando poco dopo lo sguardo alle successive parole del compare> Una cosa bella, tipo che avete trovato una ricca vedova che vi sposa poco prima di lasciarci le penne? <Negando poco dopo sia con la testa che con la mano sinistra davanti al petto> E guardate che non sono riuscito a recuperare nemmeno la birretta. Per il momento almeno. Quindi direi pari. <Rimanedo in silenzio ai dicosarsi con le altre persone e stringendosi nele spalle> Ah, le pulizie di primavera. <Con una smorfia di dolore probabilmente sarcastica ai lavori domestici, continuando a muoversi con cautela come Hakan verso l'offerta di Hivid a cui sorride sinceramente> Oh, molto gentile... Vediamo subito. <Anche se l'occhio casca sul fondo schiena di Aurorae Quimelle che si sono già procurate i calici, distogliendo tardivamente alla domanda della mezzelfa> Io cercavo le modelle, a dire la verità... <E subito strizza le labbra e gli occhi a quell'istintiva sincerità con un borbottio imbarazzato>



22:39  **Euphony** [s.um/sala] < MiaMusicante, Piccola Splendore si deve congratulare con Voi per i passi che state facendo ogni progresso è lieto successo dunque!> sorride dolce mentre prende posto e guarda la bottiglia poi che HVID porge e allunga le mani per prenderla la solleva inclinandola usando la destra fa una coppa con il palmo della mano e quindi piano vi versa alcune gocce di quella strana bevanda, il liquido resta nella conca da essa formata poi lentamente molto molto lentamente comincia ad assorbirsi(ouh! Ehm...è un pochettino forte come acqua! Però è gustosa!) sorride alle colleghe e poi ascolta il discorso su sfilate e modelli(mh...) mormora solamente sempre col sorriso sulle labbra mentre il suono è stato emesso dal nucleo magico che pulsante le consente di parlare anche se ha la bocca chiusa o in questo caso sorridente. Nuovamente si versa la bumba nella mano.

22:40  **Ergot**  [Sala|Tav12] <Deglutisce il Maschio e si volge verso chi giunge, fissa Eoghan. Lo sguardo ne percorre la figura dall'alto verso il basso> Erthad. <Dice in direzione del Demonio con lo sguardo assottigliato ma le puntute vibrano e sfarfalla le ciglia e si volge verso Aurorae> Vi trovo in forma Amore mi. <Sol questo sfiata verso la Compagna sorridendo per poi portare le braccia conserte al petto. Coglie Hvid e parla> Allora ci avevo letto bene, insomma non cercate le orecchie a punta? <Domanda all'Umana sospirando, lo sguardo rotea> Lui l'è come un Fratello per me, anzi forse lo è proprio Madama Hvid, ecco se gli fate guadagnar qualcosa... <Dice indicando all'Umana Danjel mentre di sottocchi fissa il fare di Aurorae di sottocchi e si rivolge poi a Quimelle> Oh, Quimelle perchè? <Domanda alla Musicante sfarfallando le ciglia e indicandole Danjel> Guardate com'è bellino, Voi dite che non



va bene? <Si appoggia poi appresso al Bastardo SenzaNome con le natiche sul Tavolo 12 dandogli le spalle alla lignea superficie e lo ascolta> No, non ho ricca vedova da sposarmi anche perché già mi sono accollato forse un guaio ma... <Sospira il Bastardo SenzaNome> Ora inizio a prendere di più a Corte Dà, non sono più un Giullare di Corte... <Dice in sussurro quasi al Parirazza e gli indica Aurorae CERCANDO di avvicinare il capo alla puntuta destra di Lei> Vi ammazzo Dà. <Dice sorridendo appena> Ohhhhhh, quindi? <Rialza poi il tono e fissa Hakan di nuovo. Batte le ciglia e prende a fumare rivolgendosi a Hvid> Quindi avete scelto il mio caro diciamo Fratello Sorello? <Rialza poi il tono>



22:42  **Aurorae**  [Sala] (Se ne sta vicina a Quimelle, col calice di Bumba in mano, ascoltando i vari discorsi che aleggiavano nella sala. è la risposta di Hakan, tuttavia, che la cattura, e lei rimango si limita a rispondere con un tono piatto) Neanche per la mia. (E nel mentre che lui parla con Quimelle, lei si inserisce nel discorso quando sente la parola "tuatuare" quindi schiocca la lingua sul palato, iniziando a parlare tra i due senza troppo preoccuparsi dell'intrusione nel discorso) Ah voi fate tatuaggi? Quindi se ve ne chiedessi uno per me e Quim mi direste di sì? (Gli rifila la domanda con un sorriso che snuda addirittura la dentatura, rimanendo ad alternare lo sguardo tra i due per qualche lungo istante mentre tira giù un primo sorso di Bumba che la costringe ad alitare fuori dalle labbra schiuse il fervore dell'alcool che ha ingerito) Caspita, ieri mica era così forte! (Commenta verso Hvid, ruotando di poco il capo per poterla inquadrare. Quando Danjel parla di modelle, interviene divertita sia nel tono che nell'espressione) Avreste dovuto esserci oggi pomeriggio allora.. non avete idea di quante fig..figure giunoniche erano presenti! (Raddrizza il tiro, buttando giù un altro sorso di Bumba da quel calice che appoggia poco dopo sul tavolo che occupa la TENEBRA per poi spostarsi su Euphony) Piccola Euphony, avete fatto il compitino che vi ho assegnato taaanti giorni fa? (E solo alla fine, intercettando le parole di Kayros, CERCA di colpire col piede dietro la gamba di Hvid per richiamarla all'attenzione) Quel tipo potremmo farlo bere un po'.. magari si scioglie e sfilava con tutti gli altri. (è piuttosto seria nel tono, lo stesso che rifila anche ad Ergot quando le si fa vicino) Amore, complimenti per la promozione. Candia non poteva far scelta migliore per voi: giullare sì, ma state crescendo e vi vedo più maturo per rimanere giullare a vita. Complimenti, sono fiera di voi.



22:43  **Eoghan**  [Sala] <si affaccia nella sala, andando a cercare di ridurre le distanze con la cricca che s'affoga contro Hvid. Lo fa con disinteresse ed eguale curiosità. Passa di lì per caso, un passante curioso che cerca d'infilarci il naso di qua e di là, in ogni situazione. Anche in quella caciara finisce per uscirne non schiacciato nè da Hakan nè dal resto del gruppetto. La fronte gli si aggrotta, finendo per creare valli e dune in cui celare tutti i suoi dubbi. Le labbra gli si serrano in una linea netta, perdendosi in un segmento ben definito che ha la forza di potergli spaccare la faccia a metà. Alla domanda di Hvid, lo sguardo s'alza dal capannello di gente per puntarsi su di lei. Scuro ed affilato, arriva come la solita onda gelida di un mare nero che s'abbatte sulla sponda del mondo altrui> Non so di cosa stiate parlando. Selezioni? Sfilata? <la fronte potrebbe aggrottarsi ancora un po se solo potesse, prima di distendersi quando l'attenzione scivola sulla figura di Quimelle> Io direi che Oceano v'avrebbe mangiato volentieri per una cena a lume di luna piena <fa dell'ironia, molto nera e tetra, con quel sorriso che diventa un ghigno a tratti sadico e divertito, scomponendo l'espressione facciale dell'uomo in qualcosa di più comune e leggero> Vedo che la sorte c'ha fatto rincontrare. Anche se speravo di incontrarvi in posti più silenziosi per capire cosa la vostra pazzia voleva propormi. <prima di gesticolare poi con la mano destra> pazzia, estro artistico, fate un po voi <cercando di sviare il meteorite di ira da parte della mezzelfa. Al saluto Ergot c'allega un> Salve <che finisce per riversarsi anche su Danjel, con tanto di cenno del capo leggero>



22:46  **Hvid**  [Sala] <La sua attenzione torna su Hakan, lo squadra da capo a piedi con minuziosa attenzione prima di andar ad indicargli il tavolo al suo fianco con calici a disposizione e una bella bottiglia di Bumba> Si ho deciso d'offrir della bumba per iniziar con il piede giusto<verte su Kayros lo sguardo chiaro ed oscuro insieme>Sera Signore, solitamente io servo da bere ma non stasera<di nuovo indica il tavolo con la bumba>Stasera vi potete servir la bumba da solo, nessuna festa, ma una selezione, cerco indossatori e indossatrici<spiega ma non ricomincia da capo, va a proseguire invece>La paga per coloro che saranno chiamati a sfilare è di duecentocinquanta monete<prende un profondo respiro mentre la sua figura si muove con quel suo etereo modo a caratterizzarla e si avvicina alla pergamena ed al set di scrittura lasciati poc'anzi replicando a Quimelle> D'accordo<si limita a questo con un sorriso tirato, mentre gli occhi tornano su Ergot>Non posso sceglier stasera, stasera vedrò sfilare chi



vuol partecipare alla selezione, poi vi faremo saper chi abbiamo scelto<di nuovo tende le labbra in sorriso rivolgendo lo sguardo anche a Danjel cheta preso un catalogo, la voce di Aurorae la fa ammiccar>Oh si invece...<torna su Eoghan lo vede avvicinarsi mentre lei ha raggiunto la sedia e distoglie lo sguardo sedendosi> Quindi deduco di no...<>null'altro spiega, torna su Danjel ed Hakan> Allora voi due, coraggio quale abito vorreste indossare....ditemi?

22:48  **Kayros**  [Ingresso] < Fermo all'ingresso. Cerca di seguire quei discorsi con fatica evidente visto che il sopracciglio si solleva. La mano destra continua a donare un tocco a quei capelli neri, un leggero sentore nell'aria ne attira attenzione mentre le parole di Quimelle arrivano alla fine > Sfilare? < borbotta incrociando le braccia al petto e lasciando che quella strana situazione si faccia largo nella sua vista. Rimane fermo all'entrata, scrolla appena il capo guardando ogni presente > Non so in che cosa mi sono imbatutto ma pare che qua ci sia un asorta di cerimonia dove si ancheggia con le natiche in una sorta di danza. Lo scopo mi è ignoto, qualche usanza dedita al corteggiamento di qualceh etnia...< prende un lungo respiro. la destra che si solleva scacciando quelle sue stesse parole con un gesto del polso. Scrolla il capo per qualche istante, si sta per muovere ma ecco giungere quel calice, quella figura femminile che lo porta a sollevare un sopracciglio nel guardare Quimelle e quello che sta facendo > Uccidere con un calice tramite annegamento? tecnica raffinata immagino < trattiene un leggero sorriso su quel volto > Ditemi funziona questa tecnica o poi passate a menare calici in testa al malcapitato? < chiede questo prima di voltarsi verso Hvid. Un lento movimento del capo, la guarda per alcuni attimi > Indossattori? Che pratica singolare e pagate per fare questo? < alterna lo sguardo su di lei e su Quimelle > Dove sta la fregatura. C'è sempre una fregatura <



22:50  **Hakan**  [sala] <Nei fatti si presenta come un quasi coetaneo di Eoghan, sfiorando i trent'anni ma con una vita più umana che quella del demone. Ha una fisicità preimpostata su note sportive e un minimo fancazziste, come a chi piace fare attività fisica quando effettivamente gli va. Magro, grazie al metabolismo rapido, ha un'impalcatura di carne ed ossa che viaggia sul quasi metro e novanta, con spalle larghe e piene, vita abbastanza dritta salvo una piccola strozzatura sui fianchi, ora glissata dalla casacca. Le parole di Kayros lo distraggono e gli strappano una risata che non si sa bene se sia di scherno o divertimento: la faccia da schiaffi rende incomprensibile la sfumatura o dove finisca uno ed inizi l'altro. Torna sul catalogo, che alterna come le occhiate con cui cerca la BUMBA> In effetti ho un po' di sete. <E si consola fumandoci sopra, riempiendosi la bocca d'erba pipa, facendosi scendere quel tiro per poi farlo sostare nei polmoni prima di rilasciarlo più lentamente. E' anche l'ultimo tiro, quindi gli spettano tutti gli onori possibili prima di far finire il rimasuglio inconsistente e inutile a terra, pestato dalla punta dello stivale. Fine. Torna sulla mezzelfa, su Quimelle> Ahn, ero ironico Quim. Non prendermi-prendetemi alla lettera. <Ridacchia, passando in rassegna Danjel senza averne colte le occhiate rivolte alle femmine, Ergot di cui intercetta involontariamente la sua occhiata e poi Aurorae. A quell'intrusione non sembra dispiacersi e di nuovo si sofferma sul Mentore> Fa parte della mia Arte. Che disegnare sia su pelle, su tela o su pergamena o.. ovunque, per me è sempre Arte. <I tatuaggi sui dorsi delle dita e delle mani, ne sono una prova vivente anche se gesticolando e muovendosi poco si nota> Certo, hai-avete già delle idee? <Ad Aurorae, scivolando su Quimelle senza perdersi l'uscita di Eoghan. Sorrisone. > appeerò, siete più famosa di quel che pensassi. <un occholino random alle mezzelfa e torna su Hvid> Bumba, il nome mi piace. Poi l'assaggio.



22:50  **Hakan**  [sala] <Torna sul catalogo e poi su Hvid, ancora> direi il completo ventisei, potrebbe starmi bene. <torna su Kayros> quante domandeee: tranquillo e godetevela un po', 'sta serata. la vita è breve per pensare troppo.



22:52  **Euphony**  [s.um/sala] (Certo MiaMentore lo ha fatto deve solo portarvelo in Aula appena va a riprenderlo lo ha lasciato in custodia ad alcuni amici, e lo porta indietro promette, poi ne ha fatto anche uno assegnatole da MiaVylia sulle figure e i ruoli dei teatranti) si ferma ora il liquido completamente assorbito(piccola Splendore non rientra nelle altezze che avete richiesto o vi avrebbe aiutato volentieri!) poi ascolta i messeri parlare con le dame

22:55  **Quimelle**  [ingresso] (pone le mani di fronte a sé, palmi verso l'esterno - dopo essersi liberata del calice - rifilando a Danjel una lunga occhiata. Le gote sono, se possibile, ancor più arrossate che in precedenza, certamente complice la Bumba.) Ah, allora non parlate



di me. (asserisce lasciando ricadere le braccia lungo i fianchi a mo' di pesi morti.) Io sono qui per i modelli, quindi. (e via, ancora scrolla le spalle e snuda i denti in un nuovo sorriso. Su Ergot vira poco più tardi.) Oh no. Sareste perfetti entrambi per sfilare. Assolutamente. (annuendo alle proprie parole, va a confermarle anche schioccando la lingua sul palato, rumorosamente. Guarda di sottocchi Aurorae e Hakan sebbene parli chiaramente all'indirizzo della prima.) Certamente ci tatuerà. Vero, Hak? (sbatte le palpebre e punta le pupille sull'Umano mettendosi su un'espressione angelica.) In fin dei conti io lo sopporto; sdebitarsi con dei tatuaggi sarebbe il minimo, da parte sua. (la voce è a malapena impastata adesso, ma la Mezza parrebbe darci ben poca attenzione. Eoghan ne reclama l'attenzione e le ruba anche una risata divertita.) Sì, non credo di starle molto simpatica, mh? Ma sono certa cambierà idea. O quello o mi ritroverò senza qualche arto. (fa dell'ironia sempre mantenendo sul volto quell'espressione tranquilla e pacata che la contraddistingue.) Per quanto riguarda la mia idea, Vi aspetto al Palazzo delle Arti. Lì avremo certamente modo di parlare in tranquillità. (neanche Kayros riesce a intaccare il suo buon umore.) Potreste essere il primo a cui lancio un calice in testa, effettivamente. L'alternativa è quella di sfilare qui e adesso. A Voi la scelta, comunque. (la punta della lingua esce fuori e va a umettar entrambe le labbra. Torna solo in ultimo a studiare Hakan, soppesandone la figura.) Se può valere qualcosa, il mio voto è per lui a prescindere. (e lo indica anche con l'indice della mancina prima di tornarsene zitta.)



22:57  **Danjel**  [Sala] Acquetta gustosa? Allora cincin. <Cordiale con Euphony approfittandone per evadere l'imbarazzo che pian piano scema rivolgendosi anche ad Ergot> Dite la verità, volete farmi lavorare così alla prossima donna con gatto e occhio pago io. E ma io non ci casco, nossignore. <Tirando fuori la lingua in una pernacchietta infantile, ma ammiccando con l'occhio destro sulla novità> Allora brindiamo. <Approfittando con entrambe le mani su un paio di calici di bumbabumba, nel continuare brevemente il discorso con Aurorae> No, non ditemi così, che mi viene da piangere... <Dunque dedica un piccolo inchino del capo a Kayros ed Eoghan, la cui altezza non sembra infastidirlo> Lieta sera a chi arriva e prego, avanti i prossimi. <Portando tra le mani anche un catalogo e sospirando con fare rassegnato> Mi sa che passo allora... Cammino storto già di mio, figuriamoci... Però col copletto ventinove forse si nota meno. <Concludendo con una ridacchiata poco le parole di Quimelle, quasi a volersi proporre apposta>



23:01  **Ergot**  [Sala] <Tira un gran sospiro il Bastardo SenzaNome e rotea lo sguardo fissando Euphony> Per Aspera Ad Astra piccola Euphony! <Dice alla Fata e dopo essersi avvicinato al drappello di varie Creature afferra un calice e se lo porta alle labbra, da altre boccate al sigarillo e fissa Hakan, le puntute vibrano> Oh, Messere quindi Voi siete una sorta d'Artista come quasi noi tutti? <Chiede all'Umano sfarfallando le ciglia mentre si è portato vicino ad Aurorae più o meno> Se disegnate su tela qualche volta potete farci vedere, pure su le pergamene Siore. <Si guarda rapidamente attorno> Sto vedendo di organizzar una Mostra d'Arte alla Corte del Palazzo Ducale avete visto mai che l'è l'innesto per qualcosa che Vi fa fare qualche cosa di buono? <Gli dice sorridendo tra se e se. Punta poi Danjel> Cin cin bello mio. <Gli fa eco sorridente e da un'altra boccata al sigarillo di Erba Pipa> Voi quella col gatto Ve la state perdendo, c'è lo Giardiniere di Corte che secondo me se la sta puntando. Ogni volta che mi vede... <Di sottocchi cerca la figura del Demonio Eoghan mentre favella> Mi parla di Lei, del gatto e che vuole spassarsela co' Lei. A tal proposito... <Ora si rivolge ad Aurorae fissandola con un sorrisetto malizioso adornato dal sigarillo che è tra le labbra> Ho da farVi una proposta a Voi. C'entrano pure mia Sorella... <Punta Danjel ridacchiando quasi> Vostra Sorella quindi più o meno. Non piangete oè! <Batte l'occhio destro e torna a parlare ad Aurorae> Lo Giardiniere, il mio caro Amico Jego e una Drow che secondo me se lo sta puntando. <Dice arricciando il naso e Quimelle infine entra nel campo visivo del Maschio> No, io oggi non voglio sfilar pe' la grandezza di Madre Morte Quimelle pe' favore fatemi sta quieto... <Mormora stuzzicando col verbo la Musicante Parirazza>

23:03  **Eoghan**  [Sala] <se ne sta lì, aggiunto alla cricca di chi guarda e non partecipa, con lo sguardo che finisce per riversarsi nuovamente a favore di Hvid e delle poche parole che non ammettono ulteriori spiegazioni. Si trova a voltare pagina, con labbra che gli si schiudono e spalle che s'alzano per poi abbassarsi, imitando un sospiro che gli dovrebbe uscire dai polmoni. È bravo nella recita, alla fine è il suo scopo nell'esistenza, fingere d'essere ancora un'umano per l'aspetto che si porta. La parola si espone a favore di Hvid ammettendo> come state? <per poi adocchiare il resto dei presenti e chiudere su di lei> Oltre che indaffarata <con



quel tono profondo e polveroso che scava in qualche istante sussurrato e blandamente arrochito. È serio mentre si sofferma per qualche istante su di lei, prima di virare a favore di Quimelle> E penso che gli arti vi servono tutti. <aggiungendo un annuire del capo alla sua ultima affermazione, prima di perdersi lui in una domanda per la mezzelfo> Si può sapere che sta succedendo? <con un capo che cerca di reclinarsi in avanti e sporgersi appena per non infastidire troppo gli altri della sua chiacchiera fatta di curiosità. Si raddrizza dopo poco, osservando la sala privo di un reale interesse soffermandosi più che altro sullo scetticismo di Kayros che quasi domanda al posto suo per tutto>



23:05  **Aurorae**  [Sala] (Si guarda intorno, ascoltando il botta e risposta tra Quimelle, Kayros e Hvid. Si intromette in quel trio di botta e risposta, rivolgendosi principalmente a Kayros che si permette di squadrare attentamente senza troppo preoccuparsi dell'indiscrezione del suo sguardo) Mh, siete belloccio. Calatevi un bicchiere di Bumba e sceglietevi un abito dal catalogo. (...) Non ci vuole niente a far due passi da lì a quì. (E nel parlare gli indica con un cenno del capo un punto poco distante dai pesenti nella sala. Solo quando Hakan le risponde, lo sguardo si sposta su di lui, lasciandosi sfuggire un'espressione compiaciuta nel sentire la sua risposta. Intanto lo sguardo cade sui dorsi delle sue mani, verso cui si sbilancia col busto in avanti per osservarli meglio) Mh, nonmi vedrei mai tutta piena di disegni scritte e quant'altro.. ma ammetto che a voi non stanno affatto male - no, non ho niente per la testa al momento, ma so per certo di voler qualcosa di permanente sulla mia pelle insieme a Quim. (E così dicendo, compie mezzo passo in favore della mezza, alla quale concede un ampio sorriso bonario, decisamente più dolce del solito) Pensiamo su, vè! (Commenta in favore di Quimelle per poi virare lo sguardo in favore di Danjel: le labbra si increspano e sfiata una risata dalle narici nel sentire la sua risposta) Eh sì. Ma se cercate donzelle vi invito a frequentare di più l'Ateneo. Son tutte Donne tranne Ergot e l'Artifex, siamo ufficialmente in cerca di maschi. (Gli risponde ironica, seppur sia seria in qualche modo. Subito dopo sposta l'attenzione su Ergot, che intanto l'ha affiancata: lo ascolta, e nel mentre che il compagno parla l'espressione divertita si accentua) Una proposta ah? Chissà perchè già mi viene da ridere.. (...) Comunque accetto a scatola chiusa. A voi dico sì a prescindere, avete il via libera, ci sto!



23:07  **Kayros**  [Ingresso] < Occhi per Quimelle che si trova di fronte a lui in questo momento. osserva il calice, osserva quello che gli viene offerto > Ehi ultima che aveva le tue stesse orecchie per una parola di troppo voleva ingravidarmi e avere una prole. Quindi mi pare ovvio che non mi fido a bere dal calice di una orecchie a punta no? < nel dirlo dona un occholino alla giovane > Immaginate che poi dite che vi ho rubato intimità delle labbra, immagino solo che cosa vorrete da questo gesto. Minimo che vi eriga una casa < alza la destra schioccando le dita > Confido che lanciare un calice per voi sia un gesto fuori luogo. Sprechereste mai del buon vino? e' vino ? comunque del vino su uno sconosciuto? no ovvio < annuisce nel dire quelle parole. Si volta verso Hakan, a quelle sue parole che giungono alla fine > Uhm quindi è una festa. Tra voi si trova un vampiro diurno? no perchè si spiegherebbero molte cose in vero < annuisce incrociando le braccia al petto > Sfilare comunque temo non sia in mio potere. Non sono molto prestante ma posso bere per voi? > domanda cercando con lo sguardo Eoghan > temo che siamo finiti in un assedio alla nostra dignità. Vogliono vedere la mia pancia. Propongo una alleanza? < domanda questo. La risata che viene trattenuta in quella sua bocca > Non so che sia questa bevanda < osserva Aurorae > Ma di preciso devo solo indossare un abito e poi che fare? <



23:08  **Hvid**  [Sala] <La sua attenzione torna su Hakan> Ohh...sì, concordo che vi starebbe molto bene...ottima scelta, vediamo dunque<indica il muro di fronte a loro con la mancina> Fatemi veder in che modo sfilando daresti lustro alle peculiarità di questo completo coraggioso...cominciate voi...a seguire<ruota su Danjel di cui attende l'individuazione della sua scelta, ma nel fissarlo, nell'attesa replica a Kayros>Nessuna fregatura e si pagherò chi verrà scelto e sfilerà all'inaugurazione della mia bottega<gli rifila una rapida occhiata e torna sul mezz'elfo Danjel, a cui dunque risponde>Fate giudicar me se camminate storto o meno mmm? Ventinove....bene...andate dopo il rosso <alludendo ad Hakan ovviamente. S'agita nella sua seduta ruotando dal basso il viso verso Eoghan> Sto bene grazie e voi? Ancora nella corte? <indaga sfilando per lui un sorriso e poi prosegue>Sto per aprire una bottega<indica il catalogo sul tavolo> E vorrei inaugurare l'apertura con una Sfilata<indica Hakan e Danjel, ma guarda sempre lui dal basso con le sue iridi color acqua ed il sorriso tirato sulle labbra>quindi seleziono indossatori ed indossatrici che pagherò onestamente per la serata, sfileranno con gli



abiti da me disegnati....ecco che succede...se v'interessa il catalogo è questo<ne afferra uno e glie lo porge ma torna con gli occhi su Hakan e Danjel>



23:17  **Hakan**  [sala] Ma certo che sì. volete riparlare in un'altra occasione? <che parrebbe quasi un invito visto le sue limitate capacità mentali, ora all'interno di un contesto che lo vede doversi barcamenare tra gli svariati presenti. Ci prova eh a focalizzarsi su Quimelle e la vicina Aurorae ma il contesto lo aiuta gran poco. Sbatte più volte le palpebre, gli occhi blu circondati da una sclera reggermente arrossata si perdono nell'atmosfera dai toni caldi, alterata dalle luci delle fiaccole tutt'altro che fredde. Una manna per l'aspetto del rosso, risaltandone i capelli puliti ma affatto curati, lasciati alla rinfusa all'interno di un contesto disordinato e casuale ma che ha il suo perchè: dalla faccia che ha, non potrebbe essere altrimenti.> Dipende dall'armonia che i disegni hanno: se c'è un filo conduttore o uno stesso motivo sfumato e declinato in più chiavi di lettura, che sia un piccolo tatuaggio o che impegni tutta una schiena, è piacevole da vedere. che poi non riusciate a vedervi tatuata come sono io, è un altro discorso comprensibile. <Non chiedetegli di ripetersi che tanto s'è perso, temo, alla prima sillaba. Su Kayros> naaah, ma ogni scusa è buona per trasformarla. C'è anche la Bumba! E se c'è da bere, soprattutto gratis, è sempre festa! <Reprime una risata e una botta d'euforia così, rallegrata dall'idea di bere senza spendere un soldo.> Addirittura? <poi la voce si fa più bassa, quasi da traffichino> poi ripariamo del pagamento in natura <suspense, terribile suspense> tanta erba pipa, tutta per voi. <e dona alla mezzelfa un occholino ma probabilmente si perderà, per via di Kayros> bei conoscenti che hai-avete, ne trovassi pur io così: li userei come cavie. <per cosa, non si sa> mai una gioia. <infine richiamato all'ordine da Hvid annuisce> ci provo, vediamo che ne esce. <Raddrizza le spalle ma di fare il manichino non gli riesce proprio. Quindi, per un istante sembra immaginarsi vestire quel completo e infine si avventura, camminando


23:17  **Hakan**  [sala] sciolto, con le spalle allineate e una leggerissima curvatura che contraddistingue l'addome, dandogli un passo dinoccolato e naturale, non preimpostato. Va fino alla parete e ritorna indietro: sfila, con tutta la sua non-esperienza>



23:18  **Euphony**  [s.umane/sala] la piccola scintilla osserva Eoghan per lunghi granelli di clessidra estraniandosi da tutti i discorsi che ruotano intorno a loro poi porta le manine alle gote contenta(Ma...ma Voi...Voi siete Come MiaRait! Ecco perchè vi guardava e le sembrava di percepire qualcosa di MiaEiko!) tutta la sua attenzione e per il demone. Però si ferma torna a sentire le voci il costante parlottare dei presenti(Uh..crede che si allontanerà un momento..non può essere utile) scosta la seggiola e si alza per allontanarsi dal tavolo(MioSimileaRait volete...vorrebbe parlarvi!?) indica al demone la sala in tutto il suo spazio

23:22  **Quimelle**  [sala] Su, su. Voglio vedervi sfilare, eh. (sentenza concisa e lapidaria all'indirizzo di Danjel; accompagna il tutto a un cenno con la testa, a volerlo spronare. Lei, dal canto suo, se ne resta ferma, in piedi, spostando il peso da una gamba all'altra. Sbuffa ascoltando Ergot poco più tardi.) mh. Per questa volta vada. Ma alla prossima non scampate, caro. (e via, si decide finalmente a spostare una delle tante sedie vuote e vi s'accomoda senza troppe cerimonie. Passa le mani a rassettar l'abito e accavalla la gamba destra sulla sinistra.) Su Aurora, venite a godervi lo spettacolo. (nuovamente va a sorridere alla donna che non perde di vista per più di qualche secondo.) E poi abbiamo un tatuaggio a cui pensare, sì. La mia mente sta viaggiando, avrei tante idee, o forse nessuna. Non lo so. Sono in crisi. (tanto da non ricordarsi neanche di prender fiato, in questo frangente. Attenderà paziente l'eventuale avvicinamento della Mentore prima di sfiatarle un sussurro.) ... (mette su un'espressione furba; comunque va a sfarfallar le ciglia angelicamente prima di concentrarsi ancora su Eoghan.) Oh, da quel che mi è parso di capire verrà aperta una Bottega e si cercano indossatori. Quindi se voleste provar qualche abito e sfilare, non dovrete far altro che rivolgervi a lei. (e indica con il capo Hvid che sta spiegando più o meno la stessa cosa. Respira a pieni polmoni, le braccia poggiate al grembo e uno sguardo piccato che è riservato esclusivamente a Kayros.) Non so con chi abbiate avuto a che fare, ma v'assicuro che la Razza qui non c'entra. Ringraziando il cielo non ho bisogno di qualcuno che mi dia una prole e una casa. So arrangiarmi da sola. (e si muove ripetutamente sulla sedia agitata. È la sfilata di Hakan a ridarle una certa calma. S'abbandona allo schienale e stringe la punta della lingua tra le labbra, concentrata su di lui e sui suoi passi. Le pupille s'assottigliano appena per studiare al meglio la figura dell'Umano.)



23:25  **Danjel**  [Sala] La mostra pure... <Con voce stranamente cadenzata, che torna un po' stridula subito dopo sempre con Ergot> Figuratevi che io non ho ancora capito che animale è il caglio, per il lattuccio da bere altro che sorelle. <Mescolando i discorsi a rendere tutto più caotico, manda già un sorsetto di bumba con gli occhietti interessati alla replica di Aurorae> Ma davvero? Come suona bene sta storia... <E accenna un affaticato quanto breve applauso al ci sto altrui, facendosi un po' da parte a guardare i raggruppamenti mandando già il liquore un po' alla volta quando Hvid spiega> Mh, rosso andiamo... <Dando l'impressione di aver frainteso e partendo poco dopo di lui con calice e catalogo ancora tra le mani, la schiena si drizza ai primi passi in cui però sembra quasi fare dei piccoli saltelli in alto in cenni di euforia. Il fodero della scimitarra struscia più volte all'esterno della gamba sinistra e le guanciotte si arrossano pure all'incitamento di Quimelle, così si rivolge distrattamente anche ad Euphony> Oi, signore, siate buoni coi voti. <Deglutendo ed ispirando a gonfiare la casacca all'altezza del petto, portando le braccia a muoversi alternativamente lungo i fianchi, almeno fino a quando non si accorge che un po' di bumba casca per terra e così strabuzza gli occhi con espressione disperata> Nuooooh...



23:27  **Kayros**  [Ingresso] < Storce le labbra nel sentire le parole di Hvid. Guarda la donna per lunghi istanti > Quindi cercate solo qualcuno che vi possa donare questo servizio. E che bottega volete aprire oltre che di abiti? < domanda alzando la destra che batte sulla tempia con le dita. Un movimento che dura qualche attimo, le voci che si uniscono lo portano a sbattere le palpebre un paio di volte > Tutto è iniziato alla taverna del viandante se vi interessa < annuisce un paio di volte alle parole di Hakan > Se volete elfe che vi vogliono portare a nozze quel luogo è perfetto, non batate al resto < fa un occholino al giovane. Guarda verso i bicchieri dei presenti ancora una volta > Che cosa sarebbe la Bumba? < pone ancora quella domanda. Tira su con il naso un paio di volte > Infatti non ci tengo a generare la vostra prole. Inoltre prima dovrete invitarmi a cena minimo. Poi possiamo parlare di gestazione ecco ma prima dovete corteggiarmi altrimenti non sforno di certo i vostri infanti per un calice..un calice. Per i poteri < scrolla il capo nel guardare quella ragazza elfica > Lo spero bene o sarebbe abbastanza problematico < sentenza in quel modo. Qualche passo che viene speso per cercare una distanza da Quimelle. Uno sguardo che vaga, che cerca dove sono tenuti gli abiti in questione. Procede di qualche passo in quella sala > Dove mi servo allora su su < annuisce in quelle parole. le mani che si rifugiano lungo i fianchi e sotto a quel mantello da viaggio che sta ancora indossando >



23:27  **Hirmien** [Sala] **oltrepassa l'arco decorato principale, mostrandosi allo sguardo di coloro che già popolano il luogo, persone alle quali riserva per il momento l'accento di un sorriso. Si presenta come una donna giovane, alta e dalla corporatura esile. Ha spalle e braccia nude, protette da un leggero mantello bianco di tulle e seta, tempestato di cristalli, al di sotto del quale scivola etereo sul suo corpo un abito bianco dalle ampie maniche ed una gonna impreziosita da decorazioni in argento dalla foggia tipicamente elfica. Rossi capelli incorniciano con alcuni riccioli l'ovale del viso mentre i restanti sono raccolti sulla nuca grazie ad un fermaglio d'argento e cristalli. La cintura delle componenti le stringe i fianchi mentre il bianco Pentacolo svetta al centro del petto, appeso ad una catenina. Al suo seguito, silenziosa c'è IRIS, una Nuvolari il cui aspetto è precisamente quello di una candida nuvoletta di dimensioni modeste, non più lunga di mezzo braccio, impegnata a volare dietro di lei, sospesa a circa un bracciodal pavimento. Mentre avanza nella sala, distoglie i limpidi occhi blu da Ergot, Quimelle, Euphony, Eoghan e quanti altri lì presenti, lanciando una rapida occhiata al Circolo dei Maghi, situato presso l'area del camino.**

23:29  **Eoghan**  <alle poche parole di Kayros che gli rimangono cucite addosso, ammette con un> Finché la vogliono vedere, direi che state andando alla grande <con un ghigno a fior di labbra che appare sghembo per quell'accezione divertita, con l'angolo destro più alto del sinistro> Io mi godo lo spettacolo, vi conviene approfittarne <con le braccia che finiscono per muoversi, inneggiando ad un intreccio a favore dell'addome. Un intrecciata di braccia lenta e non serrata, non ha nulla da cui ripararsi o nascondersi. Si ritrova con la spiegazione di Hvid addosso, per la quale volge lo sguardo e su di lei si sofferma. La mano destra si stacca dall'intreccio per essere mossa in cenno di chi non accetta> Sarà interessante vedere gli altri sfilare. Io non sono all'altezza per metter risalto alla vostra nuova bottega <con un sorrisetto più mesto e silenzioso, la parola gli si assopisce prima di continuare> Non sono più nella corte, da un bel po, direi. Però avete lasciato prima voi, indubbiamente <cerca di alleggerire la questione con una battuta molto scarsa. Lo sguardo di volge poi su Quimelle> Perché non lo fate voi, Quimelle? <Le sopracciglia gli si alzano entrambe, quando Euphony gli si presenta



davanti con quei suoi discorsi che mettono Eiko e lui nell'occhio del ciclone> ehmmmm <le braccia gli si sciolgono da quell'intreccio, ritrovandosi ad alzare le mani, mostrandole i palmi. un cenno di resa sotto la scarica di parole altrui, inaspettate> Chi? Cosa? <ha la fronte che gli si aggrotta appena, cercando di cavarci un ragno dal buco dalla conversazione con la fata. Ad un certo punto c'arriva ed ammette un> Ahhh! <con le braccia che tornano ad occupargli i fianchi> Sono suo fratello. Se così si può dire.



23:31  **Aurorae**  [Sala] (è a Kayros che si rivolge per primo, rifilandogli un sorrisetto divertito dalla sua domanda. è vicina al tavolo, e poggia la mano sul catalogo, che gli muove incontro) No, non dovete indossare nulla. Guardate qui sul catalogo se c'è qualcosa che vi interessa, immaginate di averla addosso e semplicemente simulate una passerella. (...) ci interessa vedere il portamento ora, non come vi sta l'abito addosso. Poi se siete piaciuto, verrete contattato per la sfilata che si terrà più in là. (Annuisce al suo stesso dire una volta sola, rifilando in seguito un'occhiata complice ad Hvid. Subito dopo - con la stessa mano - afferra il calice di Bumba che aveva lasciato sul tavolo, dando un'altra generosa sorsata al liquore al suo interno. Nel mentre che sorseggia, ascolta Hakan, ed è a lui che risponde dopo aver buttato giù il sorso di Bumba) Mh, avete perfettamente ragione. Sicuramente i disegni devono avere una loro armonia, ma io parlo proprio di abitudine dell'occhio a vedere sulla propria pelle gli stessi disegni, temo potrebbero annoiarmi. (...) Per questo pensavo a qualcosa di piccolo, magari anche nascosto. Comunque possiamo parlarne con calma la prossima volta, verrò a cercarvi con Quim quando avremo un'idea chiara di ciò che vogliamo. (E nel dire quelle parole, si sbilancia di poco sulla sinistra per CERCARE di sfiorare la mezza, spalla contro spalla. Ed è in quel contatto che si becca il sussurro di Quimelle, reagendo con una risata consenziente alle sue parole) Davvero. (Le risponde solo, ruotando il capo poco dopo in favore di Euphony) Brava piccola Euphony. Non appena avrete consegnato i compiti andremo avanti con le lezioni allora! (Quindi, sul finale, si sofferma su Danjel) Suona bene, se poi imparate anche a suonare suona anche meglio! (Di Hirmien non si accorge ancora, troppo presa dal resto della folla)



23:31  **Ergot**  [Sala] <Fissa Eoghan> Messere. <Rimira la figura tutta del Demonio dal basso fino a fermarsi sul suo volto> Nulla, in verità stanno cercando gente non ho capito per far cosa. Secondo me per indossare cose, volete provar? <Si volge poi verso Aurorae e lo sguardo diventa una fessura. Da le ultime boccate al sigarillo e lo getta sul pavimento spegnendolo con la suola e par sussurrare letteralmente verso la Mentore dell'Ateneo> Allora Amore mi, facciamo 'na cosa. <Di sottocchi passa al rassetto la Sala tutta con lo sguardo> Poi Vi fo vedere una bella mappa co' delle Isole e Voi me ne scegliete tre. Poi chiudete la scatola. <E detto ciò si sposta di mezzo passo verso sinistra CERCANDO di lasciare sulla spalla sinistra di Aurorae un bacio quasi puerile> Messere! <Risale col verbo verso Kayros poi rialzando il tono> Dovete metterVi un abito e fare quattro capriole con una mano sulla fronte tenendo il dorso verso il basso. <E detto ciò fa per bere mezzo calice rapidamente, pare sonoro quasi l'atto e due rivoli scendono oltre le fauci> Ma l'è davvero la Bumba? <Fissa Danjel> Vedete? Questa in giro oi Dà e noi a perdere tempo co' quella Cantina inutilizzata. <Le puntute vibrano e fissa Quimelle> Arghhhh! Non scamperò? Pfff ringraziate che questa sera mi è andata bene per una volta e mi sono salvato dal mio Destino quindi non Vi tratterò più male... <Rotea lo sguardo e da un altro sorso> Forse! <Fa così spallucce e si mordicchia il labbro inferiore. Inarca un sopracciglio e batte le ciglia catturando il labbro inferiore con la dentatura> Però Quimelle facciamo così. Dato che ci sono rimasto male che Madama... <Il verbo poi muore il gola e fissa Hirmien e IRIS> Quella! <Indica letteralmente IRIS> L'ho vista già! <Dice a voce alta fissando Danjel>



23:34  **Hvid**  [Sala] <Segue con gli occhi Hakan ed il suo dinoccolato modo di muoversi> Sono quasi certa che se foste completamente lucido fareste meglio di così<commenta, ma non le sfuggono le parole di Euphony e, non appena la sfilata del primo termina va su di lei con gli occhi, sbatte le ciglia e rivolge a lei le sue parole> Il Rait è un figlio di Simeht Splendore...<riporta poi gli occhi su Eoghan, palesamente squadrandolo per qualche istante. Sospira per un momento di nuovo agitandosi sulla seduta mentre torna con l'attenzione dello sguardo su Danjel a quel punto, le sfugge un sorriso seguendo quel saltellare>Avete intenzione di spreca della costosa Bumba?<scuote il viso in senso di diniego e abbassa gli occhi afferra la piuma e appunta qualcosa sulla pergamena a lei difronte. Verte poi lo sguardo su Kayros> Tessuti e pelle al momento solo questa<replica, coglie poi l'ingresso di Hirmien ma si perde l'occhiata di Aurorae tornando su Eoghan> fratello del Rait...?<alza un

sopracciglio perplessa, ma poi scuote il capo> Si lasciamo perdere il passato ed in parte il presente direi...<torna alla pergamena che sta scrivendo appuntando riprende il filo volgendosi su Aurorae> Direi che abbiamo finito posso rilassarci anche io?<le rifila un sorriso e afferra il calice di bumba da prima lasciato lì sul tavolo ancor mezzo vuoto>


23:43  **Euphony**  [s.umane/sala] sorride a Eoghan annuendo a quella risposta per poi voltarsi verso Hvid(Certo MiaTenebra ma questo lo sapeva già guardate che Piccola Splendore è venuta in Ateneo perché MiaNemesi le ha rivelato chi era stata in passato e MiaEiko oltre ad essere Rait è anche Sua Amica !) non ha capito il perché le abbia dato quell'informazione (bene Mie CareColleghe MieSignori, PiccolaEuphony prende congedo!SiaArte sempre ovunque!Jese) si sistema nuovamente il nero mantello che sul lato sinistro della spalle oramai sbiadito quasi non più visibile vi è il simbolo originale dei Dragoni di Lot lei però non sembra darci peso forse ignora anche la sua esistenza quindi si incammina verso la porta per poi uscire e sparire alla vista dei presenti



23:44  **Hakan**  [sala] <Breve e indolore, ecco la sfilata del rosso, con cui arriva al muro, fermandosi in tempo per non spalmarsi addosso, con i sensi alterati che si ritrova, per poi tornare indietro poggiando una mano sulla parete e traendo dalla stessa una brevissima spinta stabilizzante. Tutto in lui è naturale, perché ad essere precisi non gioca a svolgere un ruolo, ne sarebbe incapace: è solo se stesso, con un vestito più elegante e fuori dai suoi canoni consueti. Nel tornare nei pressi del tavolo di Hvid ridacchia alle sue parole> lucidità? <questo la dice lunga ma non gli vieta di ironizzarci sopra, da bravo furbastro.> Che voto mi date? ci sono le votazioni no? come funzionano 'ste cose. <allunga la "o" perché non ne sa proprio nulla, ammettendo tutta la sua non-nobile ignoranza in materia. Raccatta da un tavolo poco distante un bicchiere capovolto, pulito e forse lasciato momentaneamente lì da un avventore recentissimo, fatto sta che salvo impedimenti lo piglia e si avvicina ancora ad Hvid, col braccio teso e la mano chiusa nel bicchiere. L'altra libera si tende> Perché non vi fate servire? così colgo l'attimo e me ne bevo un goccio pure io. <propone all'albina, smaliziato e con un sorrisone che ammette una certa impazienza. L'idea di scolarsi qualcosa di nuovo l'esalta. Nell'attesa, dando un fianco alla zona occupata da Quimelle, Aurorae e Kayros, è sulla prima e sull'ultimo che si sofferma e non può non ridere> oddio, pagherei oro solo per vedere come Quim ingravida un uomo. Temo tutto ciò e ne sono al contempo incuriosito <percula, logicissimo, glissando sulla questione delle elfe tirate in ballo dal parirazza> scherzo: ma anziché stare a fantasticare l'improbabile, perché non venite a bere? E scoprite la bumba. <invogliante e blando al contempo>



23:48  **Quimelle**  [Sala] (guardando Eoghan arriccia le labbra e corruga la fronte.) Ma, quindi . . . verrete al Palazzo nei prossimi giorni? Posso contarci? (lascia all'altro il tempo di rispondere continuando a studiarlo da capo a piedi; sono sguardi invadenti e dettati dalla propria curiosità.) No io salto. Non sono fatta per sfilare. Inciamperei e mi rompereì il collo. Sarebbe un brutto spettacolo. (Kayros genera in lei un sospiro piuttosto rumoroso. Si passa le mani sul volto fintamente disperata, o forse no.) Perché tutti a me, mi domando io. Perché? (cerca apparentemente conforto in Aurorae, cui rifila un'occhiata dubbiosa. Opta in ultimo per lasciarsi andare a una leggera risata che scema poco più tardi non lasciando alcuna traccia, in lei, del proprio passaggio. Su Kayros ritorna giusto per spendere un giudizio.) Siete strano. Forte. (passa poi oltre ritornando a stringer la punta della lingua tra le labbra tinte di rosso. Il bicchiere ormai abbandonato, la gamba destra che dondola ancora nel vuoto, debolmente. Ascolta la Mentore ed emula la sua risata, alzando lo sguardo al soffitto per brevi istanti.) Comunque, adesso abbiamo un tatuaggio a cui pensare, mia cara. Non spaventatevi se di notte dovessi invader la Vostra stanza. Sarà per una buona causa, ecco. (tenta d'imprimer alla voce un che di minaccioso, ma ne esce nient'altro che divertimento. Sfila su Ergot e si gratta il naso ripetutamente.) Certo che non mi tratterete più male; mi adorate. (la semplicità e la convinzione con cui pronuncia queste parole potrebbero essere disarmanti. Di Hirmien e chi, o cosa, con lei non si cura per il momento. Saluta Euphony con un cenno del capo.) Sia Arte e buonanotte. (si concentra su Hakan infine e lo osserva in ogni suo gesto, la testa appena piegata verso destra.) Vi dirò un segreto. Credo che lui sia pazzo. (e indica con l'indice della mancina Kayros, per l'appunto. Scuote il capo desolata.) Io, comunque, vi darei un dieci, Hak. Ma sono di parte, forse.



23:50  **Hirmien**  [Sala] Nuctemeron <Pronuncia con estrema chiarezza, chinando il rosso capo in favore di Ergot, Danjel, Quimelle, Eoghan e quanti altri si trovano lì nei paraggi, mantenendo vivo sulle labbra l'accento di un sorriso. Le esclamazioni di Ergot non passano inosservate e proprio su di lui punta i grandi occhi blu mentre IRIS, tirata in causa, sfreccia letteralmente verso il Mezzelfo, lasciandosi dietro una delicata scia evanescente> Ben ritrovato, Ergot. Come state? A parte incredibilmente emozionato nel ritrovare Iris, più che me? <Domanda, non senza una piccola punta di divertito disappunto, indirizzando proprio verso di lui i suoi passi, coinvolgendo nelle sue parole anche Quimelle, poco dopo> Lady Quimelle, ben ritrovata anche Voi. <Ma la sua attenzione torna ben presto su Ergot ed il Mezzelfo al quale lui si rivolge, in merito alla sua Nuvolari> Hirmien, Signora degli Uragani. E lei è Iris, la mia Nuvolari. Vi assicuro che on è la visione di un ubriaco.. <Si presenta con una mezza risata, raccogliendo infine le mani in grembo, contro la tintinnante cintura delle componenti, dal quale ogni tanto proviene un delicato profumo di papaveri, lo stesso che la circonda. IRIS al contrario, quando viene presentata, sprizza blande scintille blu cobalto al proprio interno, del tutto innocue> Lo so, lo so, chiedo scusa. <Si rivolge direttamente alla Nuvolari, sospirando> La prossima volta ti faccio presentare da sola, va bene?

23:50  **Ergot guardandosi attorno cerca di capire se è in mezzo al Feudo al Salone delle Feste.**



23:50  **Quimelle [Sala] ricambia i bacini volanti di Aletto. Ergot è solo geloso, pff.**



23:51  **Kayros**  [Sala] < Nega con il capo alle parole di Eoghan > Ormai anche questo valore è perso, alleanza dei maschi, quel sacro principio è venuto a meno < si volta osservando il demone > Immagino che forse sia come dite ma ho i miei motivi per non mostrare la pancia da bevitore incallito di birra. Non sarebbe un bello spettacolo < alza la destra schioccando le dita in quelle parole. Qualche passo, la ricerca di questa fantomatica bumba che lo porta a fermarsi ancora. Sbatte le palpebre e si volta verso Aurorae > Mi pare di aver capito che questo è un reclutamento allora, no saprei. Perché non sfilano anche le damigelle come suggerito dal coro maschile? E' un piano per comprendere le grazie del nostro sesso immagino. Furbe < il ghigno viene mantenuto. Alza le spalle alle parole di Ergot > Io ci metterei anche una giravolta e un inchino. Altrimenti è troppo facile no? < attende qualche secondo. La sala si riempie sempre di più sotto il suo sguardo > Difficile seguire tutti i discorsi. Per il resto ho capito che intendete < annuisce a Hvid che al momento è ultima che sta osservando ma sono le osservazioni di Quimelle che lo richiamano come quelle di Hakan > Vedete, sarebbe qualcosa che in molti vorrebbero veedere immagino. ma la qui presente non vuole concedere tale visione < indica Quimelle. In quel sospiro alla fine anche lui ride un poco > Strano? Ridete damigella. Questo mondo ha poco da far ridere. Cercare di riderci sopra è la miglior cosa che potete fare visto che il viaggio termina molto presto alla fine <



23:53  **Eoghan**  [Sala] <si perde dapprima nelle attenzioni che Euphony gli dona, con una curvatura delle labbra leggera> Le farò sapere d'averci incontrata, Euphony <accompagnandola con quella parola nel suo allontanarsi. Con lo sguardo la segue brevemente, prima di virarlo totalmente a favore di Hvid. L'angolo destro delle labbra gli si alza, facendo affiorare un sorriso sghembo, mite e malinconico sul volto> Una lunga storia è il mio presente e passato. Ma se mai la vorrete conoscere, fatemi sapere... <le spalle gli si alzano, emulando un ispirare che non c'è, da labbra schiuse che sanno raccogliere solo -al massimo- un po' d'aria nella cavità orale> Potreste ripagarmi con un racconto sulla vostra <continua ad osservarla, dal suo due metri d'altezza con quello sguardo scuro. L'attenzione si riversa poi su Quimelle e alla sua domanda la faccia gli si corrompe in un'espressione sorridente e leggera> Si si. Verrò. Però fatemi sapere quando siete meno impegnata <indicandole con un cenno del capo la caciara in atto> Potreste far risparmiare un po di lavoro ad Oceano se vi spaccate il collo <con un sorrisetto divertito che si prolunga anche a favore di Kayros, ma con un taglio più sadico. Ma si fa distrarre da Ergot e con un cenno del capo ammette> Qualcuno lo fermi. <per poi girare il tutto sull'arrivo di Hirmien. Un chinare del capo e la chiude lì con i saluti e i convenevoli>

23:55  **Aurorae**  [Sala] (Se ne sta a pochi passi di distanza da Ergot, quasi si sfiorano con le spalle troppa la vicinanza, e lei si prende quel bacio facendosi di poco dritta con la schiena in reazione al contatto delle labbra del mezzo sulla sua pelle: ruota lentamente il capo verso di lui, agganciandolo con lo sguardo e cercandone il contatto visivo nel mentre che ascolta ciò che lui dice, l'occhio cade sul sigarillo che il MUSICANTE lancia per terra) Così fate a casa vostra? Lanciate i sigarilli finiti per terra? (Lo riprende, decisamente serio il volto, per


poi proseguire, tralasciando l'accaduto) Isole? va bene, portatemi la mappa e cerchierò quelle che più mi ispirano amore. (Il tono è decisamente più morbido del precedente, ed insieme alla risposta gli rifila anche un sorrisetto complice. il tutto va a morire quando Kayros la richiama all'attenzione: la prima reazione è quella di ruotare il capo verso di lui, agganciandolo con lo sguardo dopo qualche istante) Le damigelle hanno sfilato nel pomeriggio. E io non posso sfilare perchè sono l'aiutante della bottegaia.. (...) E sì, questo è palesemente un piano per rifarci gli occhi, quindi spero non vogliate venir meno a questo dovere. (Un ghigno si fa strada tra le labbra, ma sparisce subito quando adocchia Hirmien e Nuvolari, verso cui compie un mezzo passo) Oh, Iris ed Hirmien, ricordo i nomi ma non so di chi siano i rispettivi. (E nel dire, alterna lo occhi tra la donna e la nuvola: si sofferma sulla prima, alla quale concede un sorriso appena accennato ed un cenno del capo chiaro segno di rispetto) Voi siete Iris, vero? (Quindi, solo alla fine, su Quimelle) Non tutti a voi, tutti a noi. Il nostro fato è crudele, sorella.


23:57  **Hvid**  [Sala] <Smuove un poco le spalle l'albina alla palese ricerca di scaricare la tensione mentre si conduce il calice alle labbra ma il dire ed il fare di Hakan le fermano il gesto a mezza via, le iridi osservano il rosso, si porta il calice alla bocca e manda giù in un sol sorso quel poco che c'era rimasto nel calice dopo, una volta svuotato lo porge verso di lui> Nessun voto al momento, domani parlerò con la mia socia e vi faremo sapere...certo la vostra non lucidità non gioca a vostro favore devo dirvelo, per quella sera mi serviranno persone lucide e concentrate del resto è di lavoro che si parla non di giocare<sorride> Versate pure se vi aggrada <indica il calice ora mai vuoto che gli porge, lei va dar attenzione ad Euphony> Abbiamo un amico in comune dunque<le dice>Sia Arte Splendore<la saluta così volendo poi lo sguardo su Quimelle, ma non si intromette nel discorso tatuaggio fra lei ed Aurorae, invece va su Hirmien, l'osserva con i suoi occhi chiari e pone gentil cenno di capo bianco in saluto silenzioso. Kayros> Le damigelle hanno sfilato nel pomeriggio e vi siete persi un gran bello spettacolo devo dirvelo, gran bello spettacolo si si...<commenta con un sorriso andando poi su Eoghan. Lo osserva di nuovo dal basso, essendo lei seduta ancora, non che se fosse in piedi sarebbe diverso, lo fissa per un pò in silenzio, poi scuote il viso piano>Penso vi annoierei a tal punto da voler tornare mortale solo per ammazzarvi<ironizza, o almeno ci prova> Quanto alla vostra di storia sarei invero curiosa....ma come si dice? La curiosità uccide no? Quindi eviterei anche questo....invece vi sarei grata se mi salutaste il Rait, dite che un Fiocco di Neve lo saluta lui capirà...



23:59  **Ergot**  [Sala] <Si fa ritto sulla schiena dopo aver rifilato quel bacio sulla spalla ad Aurorae e fa spallucce> Vengono a pulire tutti li giorni, lo paratico mi ha chiesto tremila monete per cambiare il mio nome dall'Elenco dei Cittadini di Mot a quello del Gran Ducato. Neanche mezzo giro di Clessidra c'è voluto Aurò, giusto qualche granello. Tremila monete, quindi per favore facciamoli lavorare a questo punto. <Sentenzia il Dotto verso la Compagna con un tono basso e quasi dolce> A casa mia lo sapete bene che non li lascio per terra, ne avete trovato mai uno? <Bevuto tutto il calice lo Bastardo si guarda attorno, si avvicina ad un tavolo e vi appoggia il calice vuoto. Guardandosi ancora attorno afferra un altro calice di Bumba e l'annusa, le puntute vibrano e segue Euphony che si allontana con lo sguardo> A presto! <Dice alla Fata che si allontana e guarda Hakan, batte le ciglia un paio di volte> Oh Madre Morte Dàààà... <Dice a Danjel indicandogli Hakan> Daaaaaaa noooo dove andateeeee! <Dice al Mezzelfo che va via e rotea lo sguardo. Poi si volge verso Kayros> Cascate male Messere, non sono più un Giullare di Corte ma se volete posso insergnarVi li trucchi miei del mestiere. <E detto ciò sospira e fissa Hirmien e di conseguenza IRIS> Signora degli Uragani. <Un cenno volge ad Eoghan poi quando va con la mano sinistra dove svetta l'Anello della Corte del Nibbio> A presto. <E torna a rivolgersi a Hirmien, lo sguardo passa al rassetto la figura dell'Umana ancora una volta> E' un piacere incontrarVi nuovamente. Come state? <Domanda all'Umana e si allunga di poco col collo come a sbirciare verso Nuvolari> Salve! <Letteralmente saluta IRIS alzandosi appena sulle spalle e la mano "armata" di calice tiene all'altezza del petto> Comunque Madama Hirmien, qua si parla di Sartoria non ho capito bene. <Dice indicando all'Umana Hvid e Aurorae>

00:04  **Hirmien**  [Sala] <Un profondo sospiro le smuove il petto e lei va a scrutare il resto della sala, in silenzio, indugiando su Kayros, Hakan, Aurorae, sulla quale persiste, tornando a parlare> Oh, ben ritrovata anche Voi milady. <La mano destra sale fino ai ricci capelli rossi sulla nuca, arruffando quei pochi sfuggiti al fermaglio> Perdonatemi, ho qualche



problema con i nomi, mi ricordate il Vostro? <Le domanda, educata, non senza che un delicato rossore affiori sulle sue gote e in quelle condizioni torna su Ergot, sorridendogli> Splendidamente, Ergot. Estremamente impegnata, richiesta al punto che sto meditando sull'ideare un Incanto in grado di sdoppiarmi e permettermi di trovarmi in due luoghi contemporaneamente ma a parte ciò, va tutto bene. <Espira, scrutando IRIS alle prese con Ergot, nei confronti del quale cercherebbe di "strusciarsi" contro le gambe> .. Hmm? Sartoria? <Glissa, schiarendosi la voce e guardando Hvid e Arorae, nuovamente> Oh, ciò mi interessa. Adoro gli abiti, si potrebbe dire che li colleziono e più sono preziosi, più li desidero. <Confessa, lasciandosi andare ad un sorriso più genuino> Sono pur sempre una donna, sotto questo Pentacolo.



00:04  **Aletto [arco]** ed eccola lì che compare, dopo aver disceso i gradini che dal piano superiore conducono alla sala: attraversa l'arco col passo lento e indolente di chi abbia la muscolatura ancora piuttosto intorpidita, infilata in un abbigliamento del tutto differente rispetto al pomeriggio. Indossa difatti un semplice maglione scuro, di almeno tre taglie più grande, che le ricade fino a metà coscia; non ha infilato le braccia nelle maniche, però, preferendo legarle in un simil fiocco dietro la schiena - lasciando così nude spalle e braccia. Ha i capelli estremamente arruffati, che le ricadono ribelli intorno al viso e al corpo, a mo' di coperta boccolosa; gli occhi blu sono investiti di una patina acquosa, che li rende lucidi, e il rossore diffuso sulle guance, insieme all'espressione svagata che esibisce, denotano uno status di parziale obnubilamento psicomotorio. E' difatti oltremodo pigra, nel proseguire, e lenta nel metter a fuoco le figure che riempiono la sala: Ergot, Aurorae, Quimelle, HVID, Hakan e... "KAAAAAYROOOOS" canta, acuta, senza un reale motivo. Eoghan, Hirmien e chiunque altro di sconosciuto sia presente non li inquadra ancora - e potranno "ammirarla" in tutto la disfatta decadenza di un fisico nel complesso asciutto e slanciato, le cui curve prosperose non vengono soffocate nemmeno dal vestiario inadeguato. Ai piedi indossa dei semplici stivaletti corti; nella destra un sigarillo appena acceso.



00:10  **Hakan** ..che poi, lucido sono lucido. non starei qui a parlarvi, no? l'erba pipa non è chissà quale gran cosa e non ho toccato rum né affini. se so quale sarà la serata della sfilata, mi presento lucido. non fatevi troppi pensieri negativi e pregiudizi, sulla base di una sola serata. <che discorsono, a riprova del fatto che pare riuscire a ragionare, almeno. Le parole di Kayros, soprattutto le ultime, sono un valido motivo per portarsi scaramanticamente una mano nei paesi bassi e così, giusto per tagliare con la negatività, darsi una toccacciata che non vuole essere volgare, davvero. Solo, preservarsi l'esistenza per un altro po'> In effetti non avrei rifiutato vedere Quim sfilare ma temo resterà una fantasia da annoverare alle altre. <E fa pure un sospiro affranto, di quelli da amante disilluso - e stranamente gli esce davvero bene, miracolo c'è speranza.> Meglio così, non vorrei mai dovervi dare prova di uno spettacolo peggiore <toccandosi la pancia, con intenti vomitevoli solo teatralizzati - maluccio non male. Scherza, a modo proprio ovviamente e con sfumature nella voce che ne denotano origini non propriamente del luogo ma ora indefinito.> Grazie del voto, Quim, troppo gentile. <un inchino fin troppo ben riuscito per risultare recitato> La pazzia è questa? la facevo più colorata. <così, a random scivolando su Kayros, inquadrando Hirmien> Buonasera <e su IRIS ha qualche riserva. La studia sbattendo le palpebre più volte per poi decidersi a non indagare, distratto da> Wellàààà Allieeee. <e boh, ci si mette pure lui. è notte. Tardivamente riempie il calice di Hvid con la Bumba e fa la stessa cosa col proprio, liberandosi della bottiglia sul tavolo. Ancora non beve>



00:13  **Quimelle**  [Sala] (Quando le rivolge la parola lei torce il collo andando a individuare Hirmien. Sorride alla donna e decide quindi di rimettersi in piedi.) Sia Arte, ben ritrovata. Ben ritrovate, anzi. (afferma andando a sfilar lo sguardo anche su IRIS.) Tutto bene, sì? (domanda cordiale alla donna e passa le mani sulla gonna dell'abito a rassettarlo. Le parole di Kayros la richiamano.) Quanto siete tragico. Forse dovrete ridere di più anche Voi, mh? Potreste scoprire che la vita non fa così schifo, alla fine. (suggerisce facendo propria una tonalità neutra così come l'occhiata che rifila all'uomo. Nuovamente in piedi torna a spostar il peso da una gamba all'altra, le braccia che corrono rapide al petto e lì s'incrociano.) Vi scriverò e prometto che non Vi saranno interruzioni né disturbi d'alcun genere. (acconsente a Eoghan.) Dove posso indirizzare le mie missive, comunque? Vorrei esser certa che non vadano perse. (e ride poco più tardi all'indirizzo di Aurorae.) Oh sì, Voi certamente mi tenete compagnia in questa triste sorte. Sempre insieme. Nel bene e nel male. (è oltremodo dolce quando si rivolge alla Mentore e tutto vien rispecchiato dalla sua voce e dagli sguardi che le dedica.) Hakan, puoi vantare ben di più del vedermi sfilare, mh. (afferma lei e strizza un

occhio, il destro, verso l'umano. La sa lunga lei, questo suggeriscono il suo portamento e il suo comportamento. Quando poi sente la voce di Aletto non tarda a cercarne la proprietaria.) Allie, sia Arte. Vi vedo ben disposta questa sera, sì? O sbaglio? (e le rifila un gran sorriso che parte dalle labbra e s'allunga fino agli occhietti chiari, luminosi. Le dita che si stringono alla pelle nuda delle braccia e lei che seguita nell'alternare lo sguardo tra tutti.)



00:15  **Aurorae**  [Sala] (Ascolta le parole di ergot e risponde con poche parole, glissando su tutto il resto) No, mai trovato uno, altrimenti vi avrei già mozzato le mani (E nel dirglielo gli rifila un amorevole quanto antipatico sorriso, che va scemando quando la voce di Hirmien la richiama) Aurora Duràm, mentore dell'Ateneo. E voi siete... Iris? o Hirmen? (Le domanda tutta d'un fiato iniziando a compiere qualche passo verso l'uscita, fermandosi comunque a metà sala. è da quella prospettiva che riesce ad inquadrare aletto che richiama l'attenzione con la sua voce: lo sguardo vira verso le scale che conducono al primo piano, e ben presto riesce ad inquadrarla; la guarda attentamente, decisamente perplessa. Nell'osservare il fare intopidito, ma soprattutto l'abbigliamento, scoppia in una risata fragorosa) Buhahahah scommetto che sopra c'è il tipo che occupa - ancora abusivamente - la stanza della locanda! (Ci mette un po' a ricomporsi, cercando di tornare seria al meglio che può) Ben rivista, comunque! Ci stiamo dando il cambio, perchè io sto andando via. (E così dicendo ruota il capo in direzione dei presenti, in particolar modo verso Hvid, verso la quale si rivolge) Capa, io starei andando. Spero non ci sia altro che possa fare, perchè sto letteralmente cadendo a pezzi dal sonno.. (E quindi, alla fine, verso Ergot) Amore, rimani qui? (Gli chiede, dimenticando per qualche istante di avergli dato del "tu") io starei andando.. ci vediamo a postonostro. (E nel concludere quella frase gli rifila anche un sorriso malizioso, che va a scemare quando lo sguardo si sposta su Quimelle) Sempre insieme, dite bene. Siete più di un'amica per me Quim, ormai penso di star parlando con la sorella che non ho mai avuto.



00:15  **Eoghan**  [Sala] <si lascia attirare dalle parole di Hvid, ritrovandosi a risponderle con un> Potrei non uccidervi, se questo vi frena. Ma suppongo che, semplicemente, per voi rappresento un passato con il quale non volete per nulla aver a che fare, tanto che mi mandate a far il facchino dei vostri saluti. <...> Saluterò il Rait da parte vostra, così come avete detto. E penso che ora andrò <chinandole poi il capo. Un cenno mosso nel silenzio, così come il rialzarsi lento ed il riportare dello sguardo scuro su di lei. Lo sguardo adocchia la figura di Quimelle e alla sua domanda> Alla roccaforte delle fiamme di simeht. A nome di Eoghan, ovviamente. <china il capo anche a lei> Ora però vado. Ci rivedremo, Quimelle. <a favore dei presenti ha un> Buona serata <molto generalizzato e va poi ad allontanarsi, muovendosi a favore dell'ingresso che si chiuderà dietro>



00:16  **Kayros**  [sala] < Riflette sulle parole che Aurorae e Hvid espongono. Lui che osserva il cataologo che gli viene dato, gli occhi che cadono su qualche indumento > Non ho interesse per quello. Non misuro il fascino di una dama dal solo mero aspetto. Però ammetto che tali vesti mi intrigano, lo stile mi piace molto diverso da quello del mio popolo. Sarò vostro cliente < un cenno verso le due donne e soprattutto verso Hvid. SI stacca da quella vicinanza, il capo che osserva Eoghan, quello scambio di sorrisi che dona anche al demone. Scuote il capo tornando verso la sala, verso quelle persone che parlano. fa spallucce verso Ergot > Non è quello che cho scelto alla fine. Non ho nulla del giullare ma ogni tanto cerco di strappare qualche risata anche io. Mi piace ridere tutto qua < schiocca la lingua contro il palato ancora una volta. Attende addocchiando il gesto di Hakan ma senza dire altro. Si chiude nel suo silenzio andando a muoversi in quella sala di qualche altro passo > Io rido di questa vita. Rido di me stesso e rido per gli altri. Se non si ride si diventa forse troppo cinici non trovate? < chiede questo a Quimelle non prima di sentire la voce di Aletto che richiama la sua persona pronunciando il suo nome. Si volta ricercando la figura di quella ragazza. Inclina la testa di lato > Solo una voce che chiama il mio nome. Immagino che siate voi damigella < un cenno del capo, un inchino per Aletto. Fa dei passi verso di lei andando ad accoglierla in quel luogo > Non credevo che vi avrei rivisto oltre le mura del Gran ducato <

00:18  **Hvid**  [Sala] <Non le sfuggono le parole di Hirmien su cui l'albina va con gli occhi, accenna un sorriso alzandosi in piedi infine, con quel suo modo innato di apparir leggera la sua figura minuta aggira il tavolo e chi vi sia in piedi attorno, passando afferra un catalogo e poi avanza verso di lei> Non ho ancor aperto ufficialmente, attendo la Licenza che darà a me e alla mia socia la possibilità d'aprire ma oramai dovrebbe mancar poco, questo è il nostro catalogo <le porge il plico rilegato con un accenno di sorriso nelle carnose labbra>Potete tenerlo e


sfogliarlo con calma<aggiunge tornando dunque verso il tavolo ma questa volta, in un fruscio di seta bianca si va a sedere sopra di esso> Allie...ben ritrovata Sia Arte...<saluta Aletto che incede nella sala>come diamine fate ad esser così affascinante anche così<la indica con la mancina sorridendo, poi ruota e afferra il calice che Hakan le ha riempito> Nessun pregiudizio solo un consiglio il mio Hakan...<replica a quel suo discorso che per nulla le è sfuggito. Porta il calice alla bocca e sorseggia tornando su Eoghan>Vi pesa assai portar solo un saluto? Siete meno forte di quel che pensavo, non vi obbligo a farmi questa cortesia, se vi fa piacere se no niente, arrivederci....o forse no....<alza le spalle e glissa totalmente sul discorso passato lasciandosi attirare dalle parole di Kayros> Mi fa piacere sentirvelo dire<sorride all'uomo passando per Aurorae> Andate pure mia cara...



00:19  **Ergot**  [Sala] <Ascolta Hirmien, lo sguardo diventa una fessura quando IRIS si "struscia" vicino le sue gambe> Maaaaaaa! <Sbatte letteralmente le ciglia un paio di volte e agita la mano "armata" di calice e fissa Hirmien> Signora degli Uragani maaaaaaa la posso abbracciare?! <Domanda all'Umana indicandole IRIS senza opporsi, anzi TENTA di compiere un passo in avanti> Anzi non lo so, ho sempre sognato di prendere a morsi una nuvola quando ero piccolo. <Fa spallucce e beve, torna dopo poco a mormorar> No di grazia Madama Hirmien, che dite. Sdoppiarvi? Fino a che punto Vi converrebbe? Secondo me avreste il doppio del doppio del lavoro e delle cose da fare avendo due Voi atte a compier cose. Quindi, secondo me Vi ritrovate con la gola sommersa di cose. <Fa così spallucce e rotea lo sguardo bevendo nuovamente. Fissa Hakan ancora una volta e le puntute vibrano> Eh, seh. Ora stiamo a completo. <Dice ridacchiando quasi> Oì Allie venite venite oggi si beve si festeggia si fanno cose. <Dice ad Aletto con voce alta mentre ancora di nuovo fissa IRIS vicino le sue gambe> Gnaaaa! <Pare di nuovo letteralmente sussurrare verso Nuvolari. Punta subito dopo Aurorae> In realtà un altro poco si resto Amore mi, Voi vi avviate? Vorrei bere un altro paio di calici e arrivo a Postonostro. <Le rifila così anch'esso un sorrisetto malizioso> Però prima che Ve ne andate... <Serra per qualche istante le mascelle e le ostenta la guancia destra: il viso presenta, ad un occhio più attento, dell'inconsueta barba. Così come i capelli appaiono di più allungati> Non fo così tardi comunque. <Di nuovo riprende poi verso la Compagna il verbo> Sono un poco stanco anch'io eh. <Le dice sorridendo maliziosamente> Ho una cosa da farVi vedere. <Strizza l'occhio destro e risponde solo ora a Kayros> Ma sì Messere, meglio ridere che qua si muore sempre. Come Vi chiamate?



00:26  **Hirmien**  [Sala] <Socchiude le labbra e pronunciando una piccola parola arcana, che non le fa consumare energie, da forma ad un *INCANTO MINORE* grazie al quale nella sua mano sinistra compare un CALICE di cristallo, splendente ed intonso> C'è della Bumba anche per me? Rilassarmi un po' è precisamente ciò che mi serve. <Domanda ad Ergot, tornando sul Mezzelfo, verso il quale aggiunge a voce più bassa> Non dite allo Shalafi che vado in giro a crear bicchieri altrimenti chi lo sente? Ma io bevo esclusivamente dal mio, sempre. <Arriccica la punta del naso e torna a scrutare Aurorae> Aurora, ma certo. Io, Hirmien. <Si preme la mano destra sul petto, indicando poi la Nuvolari> Lei, Iris. <E libera una risata cristallina> A presto allora, Nuctemeron. <Saluta Aurorae, chinando il rosso capo verso di lei e quindi, intercettata da Hvid, si concentra sulla donna, perdendosi alcuni istanti nell'ammirarne l'aspetto, con ben poca discrezione> Oh, Vi ringrazio. Lo conserverò aspettando che siate ufficialmente aperti, allora. Non vedo l'ora. <Prende nella mano libera il catalogo, tornando infine ad Ergot> .. Non avete tutti i torti, sapete? Diventerebbe un circolo vizioso. <Sospira appena, lanciando quindi un'occhiata ad IRIS, in tutta la sua incorporea presenza, dubbiosa> Abbracciarla, potete anche provarci. Morderla.. Ecco, non saprei. Non è così corporea come sembra, sapete? <Torna a ridacchiare, scuotendo piano la testa ed IRIS da parte sua resta vicina al Mezzelfo, tingendosi di un delicato color rosa mentre la padrona si avvicina al tavolo più a portata, adagiandovi sopra il catalogo>

00:30  **Aletto**  [sala] [è aggraziata, di fondo la sostanza c'è: un bel corpo tonico, un visino che l'alcol ha smussato dei suoi angoli più severi per livellarli in una maschera di pura bambagia, enfatizzando le guanciotte piene e le labbra carnose. E' lenta, fin troppo tardiva nel cogliere il richiamo di Hakan: lo fissa, sfarfallando le ciglia un paio di volte; quindi, è solo quando lo vede riempire il calice che, toh! torna la parola.] roooooo. dammelo. [il bicchiere, s'intende: ma il sorrisino che gli rifila è pessimo, in termini di rindaciana ambiguità. E' in quel mentre che va tocchicciarsi il collo e i capelli arruffati: accoglie le parole di Aurorae con un piglio sorpreso.] uuuh, ma c'è pure l'altra mentore. quella simpatica a tutti. mhn? non so di chi



stiate parlando. [risoluta: alza fin troppo teatralmente le spalle, finendo per sfiatarsi un po' di fumo in faccia - da sola. Di bene in meglio, insomma: storce un po' il musino, infastidita; e tramuta quel broncio in un ghigno dolce, a favore di quimelle.] sìsì, stasera pare che faccia parte anch'io di quelli allegri. Kaaayros! [di nuovo, come lo vedesse per la prima volta, ed è così entusiasta che, quando ei gli si avvicina, PROVA ad abbracciarlo. Un po' confusamente.] ma quale damigella, ancora non l'avete capito che mi chiamo allie, mh? [borbotta, come infastidita: eoghan che sfila è solo una figura, troppo veloce per poter essere inquadrata a dovere. Se fosse riuscita o meno ad abbracciare l'uomo, comunque, è da sopra la sua spalla che si ritrova a spiare Hvid.] vi ringrazio, dolcezza. siete troppo buona, comunque, prima mi son guardata allo specchio e ho lanciato un urlo. circa. [sembra non essere particolarmente certa sul perché abbia urlato, ma che lo abbia fatto si può intuire dalla voce, più roca del solito.] uh, c'è pure l'ergò! [lo nomina così, il mezzelfo, accentuando la o finale e allungandola in maniera piuttosto buffa.] che si festeggia? si beve, si mangia? si fuma? [innanzitutto le priorità, insomma.]



00:31  **Aurorae [Sala]** rimane muta per qualche istante, alternando lo sguardo tra Aletto che scende le scale ed i presenti: quando HVID le da il via libera, è su Ergot che si sofferma, tornando indietro fino ad essere vicinissima a lui per rifilargli un bacio sulla guancia - quella che lui le porge. Un'occhiata anche a NUVOLARI, che si appresta a salutare sventolandosi la mano destra come un'ebete ('notte Hirmien!) Eppure in quell'istante la vera Hirmien si spiega, portando la ragazza a rivedere le ultime parole (Ah, allora la nuvola è Iris) Quindi ruotando il capo verso la donna (Hirmien Signora degli Uragani, ecco. Giuro che non mi dimentico più. Buona serata e alla prossima!) Saluta così, estendendo il saluto a tutti i presenti, in particolar modo a Kayros, verso cui aggiunge (Spero di vedervi il giorno della sfilata. Sarebbe bello scoprire che il più restio alla fine era anche il più portato) Lo saluta così, rialzando poco dopo lo sguardo verso Ergot (A dopo allora) Gli dice in un sussurrato, per riprendere a distanziarsi dai presenti in quel momento, avanzando ad ampie falcate verso l'uscita: si sofferma al limitare della sala, dove la vista le è ancora consentita, per salutare anche Quimelle, Hakan e Aletto (Buonanotte dalla più simpatica del reame, che ogni tanto dovrebbe star zitta ma proprio non ce la fa. Notte!) E così dicendo sparisce oltre la porte d'uscita della locanda.



00:37  **Kayros**  [sala] < Si volta tornando con gli occhi verso Hvid > E mi farà piacere ancora di più essere il vostro primo cliente nel caso. Per il resto non posso girare con vesti da straccione per tutta la mia permanenza in questi luoghi < fa un cenno del capo, un rapido ringraziamento alla dama in questione come un saluto ad Aurorae > Vedrò se avrò il tempo di giungere a tale sfilata. ossequi allora < dona anche a lei un saluto prima che Aletto giunga in quel modo con quel gesto che lo prende impreparato. Svate le palpebre sentendo il piccolo corpo femminile che si chiude con quelle braccia intorno a lui > Ho capito, scusatemi < sorpira con forza con quelle braccia che si sollevano ma che no cercano di cingere il corpo di Aletto. Attende in quel modo, la lascia parlare chiudendo occhio vicino al volto della ragazza > Non pensavo che vi avrei incontrato in questo posto. Ci sono giunto per caso e ho cercato di donare qualche risata ma vedo che siete voi quella allegra < attende paziente. Gli occhi che guardano quel soffitto > Avete fumato dell'erba pipa? < domanda tornando sulla giovane donna > Ho trovato comunque un cammino che mi aggrada. Solamente temo la vostra reazione ma ho deciso ancora di marciare. Purtroppo ho un obbiettivo da compiere ma questo non toglie che vorrò sempre sentire la vostra arte. Mi rilassa molto alla fine < lascia quel commento alla giovane damigella > Ma sono vostri conoscenti? < chiede curioso > spate la giovane dama con le orecchie a punta voleva farmi bere da un calice. Meditava qualcosa di losco lo so <



00:38  **Hakan**  Anvedi te, hai pure fatto centro, i miei complimenti donzella <Fa lo sborone fondamentalmente, guardando Eoghan defilarsi alla ricerca di tranquillità ma parlando a Quimelle con un sorrisetto vagamente divertito e molto sfrontato, salvo poi scrollarsi il tutto facendo spallucce. Si concentra su Hvid incassando la sua risposta ma in silenzio, scivolando su Kayros> se siete così ora, figuriamoci se vi calate qualche boletus o chessò io. secondo me vi ammosciate, tipo effetto collaterale <imitandolo, goliardico: finge d'addormentarsi in piedi, assumendo all'incirca il ghigno di un'ameba risultando idiota nel complesso, in quella pantomima che gli esce tra l'altro. Coglie l'ennesima occhiata di Ergot ma questa volta da bravo sfacciatissimo gli ammicca con un movimento sincronizzato di sopracciglia, che s'alzano e si abbassano all'unisono. Sembra invitare, a far cosa non lo sa manco lui. E' un po' volto a sottolineare che guarda caso, ha sgamato la sua ennesima occhiata. Ricoglie le parole ambigue di Quim e gli ammicca in maniera ben più spontanea e meno recitata, passandosi pure la

lingua sulle labbra chiare e screpolate. Devia poi su Hirmien> Ooooh siete una megera anche voi? <nel mondo ignorante di Hak, streghe e maghi viaggiano in un calderone simile, uniti dalla capacità di fare cose strane, come quella di Hirmien. Sbatte le palpebre alcune volte, stropicciandosi un occhio e poi l'altro con il dorso dell'indice levandosi le tracce di inevitabile stanchezza. Eppure l'euforia non sembra mancargli, in forma placida per via dell'erba pipa ma presente.> uh làlà, notte fonda e lingua vispa? <l'allusione al bicchiere l'ha capita ma prima di darglielo se ne ingurgita metà, riempiendosi la bocca di quel nuovo sapore> OPPORCADIQUELLA- MA E' BUONISSIMOO <nonostante i caratteri cubitali NON urla: però insomma, l'enfasi è davvero vividissima, per la disgrazia del fegato.> Bumba approvata, a pieni voti! Dove si compra? <s'informa, da aspirante cliente, a Hvid e tendendo



00:38  **Hakan**  il bicchiere ad Aletto> a malincuore te lo do, però eccolo. <piano piano, guardandosi il bicchiere un'ultima volta prima di allontanarlo da sè tendendo mano e braccio verso Aletto. Fissa Kayros> wèwè ora sentitevi amati, basta struggenti blablabla <boh, gli andava di dirlo> Ciao e nootte! <saluta Aurorae guardandola adesso, quando ormai gli dà le terga>



00:40  **Ergot**  [Sala] <Le puntute del Bastardo vibrano, socchiude gli occhi al bacio sulla guancia di Aurorae> Olee! Anche oggi ce l'ho fatta allora un Giullare si salva davvero sempre, davvero! <Esclama verso Aurorae> Si Amore mi, ci vediamo tra poco. <Sussurra di rimando ad Aurorae che si allontana e ne coglie il moto con lo sguardo fino al che l'Umana non si allontana oltre la porta. Mugola e si volge verso Aletto che giunge poi> Oi Allie, calmateVi. Va tutto bene si festeggia che l'Ergot appunto si è salvato dal suo Destino, non più galere, ingiurie, male lingue, cose prese direttamente dalle ceste delle Lavandaie della Piazza pe' perlar di me e di tutti li Giullari esistenti. <Deglutisce il Bastardo SenzaNome, fissa l'INCANTO MINORE compiuto da Hirmien> Oppaaaaa! <Batte le ciglia un paio di volte> E sia comunque Hirmien, basta che anche Voi non andate a dire al Siniscalco della Corte del Nibbio che mi vo ubriacando pe' Locande la notte. <Dice tirando su col naso e risponde alla Signora degli Uragani> Se volete rilassarVi, ho dei sigarilli all'Erba Pipa e alcuni alla Melissa. Quelli alla Melissa rilassano ancora di più dell'Erba Pipa. <China il capo e punta IRIS che cambia colore> Ma che significa comunque quando cambia colore Madama Hirmien? <Domanda a voce alta dando un altro paio di sorsate, si abbassa letteralmente poi sulle gambe: par molleggiare sulle punte e si sporge di poco in avanti CERCANDO di sfiorare IRIS> Hirmien, non mi istigate ch'io veramente potrei provare a mangiarla. Qualcuno ci ha mai provato? <Domanda all'Umana fissandola di sottocchi dal basso> Megera? <Fa eco ad Hakan e scoppia a ridere letteralmente quasi cadendo addosso a IRIS stando sulle punte> Madama Hirmiè, V'ha chiamata Megera.... <Ride di gusto, è ubriaco -alquanto- il Bastardo SenzaNome armato di daga al fianco destro e pugnale più altri due pugnali da lancio al fianco gemello> Hirmièèè siete una Megera? <Arriccia il naso>



00:41  **Hvid**  [Sala] <Gli occhi chiari come l'acqua s'abbassano da Hirmien ad Iris, osserva la nuvola che si struscia su Ergot e tornando su Hirmien> Sembra la mia Nuvola... ma la mia nuvola è sol un batuffolo di pelo, un cucciolo non come...<indica la nuvola della dama>Lei...<Aurorae e la sua uscita viene dall'albina seguita per un momento seppur nulla lasci ora la sua carnosa bocca che invece viene raggiunta di nuovo dal calice che tiene con la mancina. Sorreggia ed è su Aletto che torna con gli occhi, un sorriso mentre abbassa il calice> Dico solo ciò che penso...<torna su Hirmien> Anche io non vedo l'ora credetemi Signora, a questo punto non sto nella pelle di vedermi recapitar questa licenza...<scivola di nuovo giù dal tavolo, posa il calice su di esso e racimola le sue cose, rinfilandole nella sua sacca, ha un non so che di leggero ad ogni movimento, ed i capelli bianchi le ondeggiavano sciolti sulle spalle. Sorride al dir di Kayros rifilandogli una rapida occhiata>Beh sareste il terzo nello specifico, ho già due prenotazioni in attesa che si sbrogli l'aspetto burocratico...ma vi ringrazio...<chiude la sacca ma ancor la lascia sul tavolo ruotando su di loro> Ancor questa erba pipa...ma cosa ha di così speciale?<chiede ad Aletto e Kayros per poi vergere su Hakan> La Bumba? Dai Mezz'elfi di Adurant mi pare...c'è una bottega specifica che la vende...<storce le labbra> Non ricordo il nome ora ma se non vi spiace entro domani vi farò aver il nome via missiva....

00:42  **Quimelle**  [Sala] (Il labbro si fa tremulo sentendo Aurorae e lei, presa dall'impeto, si lancia letteralmente verso la donna CERCANDO di buttarle le braccia al collo e dando così vita a una morsa piuttosto ingombrante; ma non le importa, questo è certo.) Lo stesso vale per me Aurora. Lo sai. (e sì, anche in questo frangente abbandona ogni regola. Se



l'abbraccio fosse andato in porto ora si scosterebbe dall'altra e le rifilerebbe uno sguardo a tratti acquoso, di chi è chiaramente toccato. Indugia a lungo su Eoghan poi e annuisce. Sbuffa via dal volto alcune ciocche sfuggite alla treccia e quando torna a parlare lo fa proprio all'indirizzo del Demone.) Avrete certamente mie notizie nei prossimi giorni, allora. Sia Arte. È stato un piacere rivedervi. E, questa volta, senza una possibile morte a pendermi sulla testa. (snuda i denti e sorride a lui. Il sorriso viene allungato su Aletto.) Fate parte di quelli molto allegri. Non lo dimenticherò facilmente. E non lo farò dimenticare neanche a Voi, potete giurarci. (rifila all'altra una linguaccia divertita prima di tornar seria. Kayros ancora le fa alzare gli occhi al cielo.) Vi strozzerò , presto o tardi. Fate attenzione. (ma si ritrova comunque a ridere quasi la situazione non le stesse, in fondo, dispiacendo. Si decide infine e va a recuperare la propria mantella.) Aurora, Vi accompagno. È l'ora di rientrare anche per me. (e così dicendo allunga il passo per raggiungere la Mentore, sperando di raggiungerla, vista la decisione a scoppio ritardato.) Sia Arte e buonanotte. (lo sguardo che si posa su tutti loro e in ultimo su Hakan.) Noi due ci vediamo presto. (un po' una minaccia, un po' una promessa. E via, se ne va anche lei.)



00:48  **Hirmien**  [Sala] <Inclina appena di lato il capo quando Aurorae torna sui suoi passi, rifilando ad Ergot quel bacio, gesto che per un fugace istante sembra quasi turbarla, al punto che distoglie lo sguardo, mostrandosi improvvisamente interessata alle nervature del legno di uno dei tanti tavoli; schiarisce la voce, armeggia col calice di cristallo e torna sul Mezzelfo, riservando un'occhiata anche ad IRIS, che sembra essersi guadagnata il centro delle attenzioni> Affare fatto, resterà un nostro piccolo segreto.. Anche se con tutto questo rumore, è destinato a restarlo per poco. <Sorride, divertita, studiando il Mezzelfo alle prese con la sua Nuvolari> Secondo me, Ergot, Voi morite dalla voglia di volarci sopra, ad Iris, altro che abbracciarla. <Butta lì, sorniona, indugiando quindi anche su Hakan nel momento in cui le rivolge parola> M-Megera?! <Replica, non poco indignata, sollevando appena il mento> Tutto il contrario, sire. <Rabbrivisce, letteralmente, storcendo anche le labbra in una smorfia> Non confondiamo pregiato vino elfico e acqua piovana, hm. <Sorride all'uomo, tornando su Ergot> Non ci ha mai davvero provato nessuno, Ergot ma dubito avreste successo, ecco. <Al suo tocco, IRIS non si ritrae, mantenendo quella sfumatura rosata e consegnando ad Ergot una sensazione di un freddo piuttosto accentuato mentre la sua mano passerà attraverso la Nuvolari> Ed il suo colore, beh.. E' legato per lo più al mio stato d'animo, anche se a volte fa tutto da sola. In questo caso, credo le stiate simpatico, sì. <Torna a schiarire la voce, agitando ora il CALICE> Bumba, Rhum.. Posso starci, ma l'Erba Pipa.. Mi metterebbe fuori dai giochi troppo a lungo e all'alba tornerò a vestirmi di professionalità.



00:50  **Aletto**  [sala] cìà, aurì. [in direzione di aurorae, troncando il saluto e storpiandone il nome in maniera tutta propria: é riuscita a cingere Kayros, ma ha fortunatamente - o casualmente, chi lo sa - avuto il buonsenso di non bruciarlo con l'estremità accesa del sigarillo, che tiene mollemente stretto tra le dita.] e perché non dovrei essere qui, kay. esistono i cavalli e le carrozze anche da voi, no? e oggi ho fatto la sfilata, sapete, ma secondo me non mi hanno presa. [si mette a raccontare, del tutto ignara dell'eventuale imbarazzo altrui, continuando a tenerlo stretto: sfarfalla un po' le ciglia, prosegue -] miei conoscenti? ma certo. sono artisti. ma dove avete la testa stasera, mh? e no, non l'ho fumata: la sto fumando. volete provare? [decide di staccarsi dal povero malcapitato solo quando Hakan le porge il bicchiere con la bomba, soppesandolo con occhi curiosi.] uhm, considerando che bevete anche l'acqua delle latrine, dev'essere davvero forte, quella roba. [...] ma che amati oh. [borbotta, accettando con la mandra libera quel bicchiere gentilmente offerto: ancora non lo beve, però, preferendo dedicarsi ad Ergot. Ci prova ad ascoltarlo, sul serio: lo fissa, con gravosa, pensosa intensità, forse pure per un paio di minuti. E poi, affranta, soffia:] ...ma ve l'hanno mai detto che parlate troppo? non ho capito un ca-canchero. [mastica quell'oscenità giusto in tempo: deglutisce un boccone d'aria a vuoto, tastandosi con delicatezza il lato del collo, socchiudendo le palpebre.] bene, hvid, è ora che lo scopriate voi, cos'ha di buono. fumate. e parlatemi di 'sta bumba: fa vedere i mostri? ché quelli già ci sono. [e indica IRIS, senza scomporsi più di tanto: adocchia Quimelle che va -] oi! che fate, minacciate la vostra maestra? non si fa! [e le fa pure cenno di no col ditino: da paura, proprio, quel rimprovero.]

00:57  **Kayros**  [sala] > Visto tale persona mi minaccia. Io penso che voglia qualcosa di losco, quelle orecchie strane non mentono sapete? < sussurra questo ad Aletto mentre guarda Quimelle in quel modo diretto > Damigella attenderò che le vostre mani sottili cerchino il mio collo allora. Nel mentre ossequi < la saluta con fare cortese. Il volto che torna verso Hvid



attendendo che quella stretta di Aletto trovi la sua fine, un poco rigido il moro che nel mentre continua a tenere le braccia allargate > Posso già prenotare qualche abito? Credevo che non era possibile. Per il resto mi piace lo stile e quindi verrò a farvi visita nella vostra bottega < un cenno di assenso con il volto che cerca di guardare in quella direzione. Sbatte le palpebre, alle parole di Hakan. Sente odore strano dell'erba pipa e la vicinanza di Aletto che in quel fiume di parole lo porta ad annuire qualche volta > Non potevo sapere questa cosa e poi io non conosco molto di questa terra. Solo il Gran ducato e la zona circostante tutto qua < si stacca dalla ragazza. le mani che vanno a sfregarsi i palmi, gli occhi che rimangono sul volto di lei osservando quel sigaro > Mmmm perchè no ma secondo il vostro amico dovrei crollare. Spero che non mi lascerete qua e che non mi vestiate da dama nel caso < sorride nel dire quello. Fa un passo indietro lasciando che le persone parlino tra di loro senza stare in mezzo alla questione. La mano destra che si solleva, che passa con il palmo sulla barba curata in un tocco delicato > Siete molto euforica Aletto, Quindi la mia tesi che donano erba pipa al popolo è corretta in questa parte di mondo? <



01:00  **Hvid**  [Sala] <Una mano sulla sacca che or prontamente si infila a tracolla, seguendo i discorsi fra i presenti ma senza invero dir la sua a parte quando viene interpellata da Aletto su cui dunque va a posar gli occhi con uno sguardo fra il tentato curioso ed "ma anche no" che aleggia> La bumba è un liquore ed è piuttosto forte sì...< sorride lentamente distendendo le labbra rosee in un sorriso in sua direzione> Ma io sono Oste Allie e le bevande forti sono abituata a mandarle giù continuamente...quindi nel mio caso per sentirne i suoi effetti ne dovrei bere forse l'intera bottiglia oramai....non so se vi farà o meno veder i mostri ma per quelli non vi serve certo l'alcool, ve ne so quanto vogliamo in giro no? <un che di ironico retorico nel suo dire> La proverò...prima o poi...<rispetto l'erba pipa, le mani afferrano il cappuccio e lo alza sul capo andando a celar tutta la testa, i capelli spariscono nelle ombre così come il suo viso spigoloso, ombre in cui solo i suoi occhi restano in risalto nel loro candido oscuro aspetto, occhi che passano un pò su tutti> Io mi avvio che la via fino ai Monti è lunga... Sia Arte<Ad Aletto ed Ergot> Vi auguro un buon proseguimento...<per gli altri, fa per volgersi ma si sofferma su kayros> Si naturalmente mi segnerò il vostro ordine e fintanto che non potrò procedere alla vendita non dovrete pagar nulla, non appena mi sarà data la licenza vi contatterei per chiedervi dunque la conferma e nel caso di un vostro sì, procederei a produrre ciò che avete ordinato...vi attendo dunque, il catalogo potrete tenerlo e v'è l'indirizzo ma prima di passar scrivetemi che alla Cittadella di questi tempi è pericoloso entrar senza permesso....



01:05  **Hakan**  ohohoh, Quim. ssssono tutto un brivido, puoi giurarci! Brividibabada-qualcosa <A Quimelle e la provoca, è palese. E' fatto così, non avrebbe una faccia da schiaffi se no. Che la istiga anche, perchè sì. Lo fa sventagliando in sua direzione una mano random, una delle due essendo ora entrambe libere. Almeno, per i primi secondi in cui Aletto gli fa la cortesia di privarlo della bontà della Bumba. Guarda contrariato il destino avverso di quel bicchiere ma non ne fa un cruccio: eh no. Infatti punta in alto, andando addirittura a PROVARE a prendere la bottiglia di Bumba, non senza premurarsi di dire ad Hvid> va benissimo, scrivetemelo pure. preferisco, che ho una pessima memoria <a proposito della bottiglia, riprende poi> ve la pago eh, se mi dite il giusto prezzo. perchè non voglio fare una figuraccia ma insomma, è roba buona. <Sembra folgorato dalla Bumba, così su due piedi e senza preparazione.> Non voglio nemmeno conti aperti. <ne sembra convintissimo e quindi lasciamoglielo credere. Svirgola gli occhi blu dalla pupilla alterata a favore di Hirmien> ma no, dico: strega! Cioè non te-voi. Insomma, quelle che fanno apparire le cose all'improvviso, come avete fatto voi. <Storce le labbra, non ci sta capendo granchè. Se fosse riuscito nel tentativo proverebbe a scolarsi qualche sorso: se no niente, si berrà l'aria che farà sempre meglio> Disse quella che si fa i gargarismi con l'acqua piovana, buuuh. Non ci si presenta così senza portare la dote: sgancia un sigarillo o qualsiasi cosa tu ti sia calata! <indietreggia, prende contro un tavolo quindi come la pallina di un flipper devia di lato, muovendosi a favore dell'arco> Meglio se vado sì, che se questa Bumba è come il SenzaFreni.. <biascica a bassa voce, tra sè e sè.>Fate i bravi e se vi troverete vestito da donzella, non sarò stato io <a Kayros, anche se da come lo guarda sembrerebbe bramare il contrario. Sorrisone piacione e infine, raschiando la gola s'avvia, con o senza bottiglia, saluta con un> ciao... <e va>

01:08  **Ergot**  [Sala] <Abbassato sulle gambe, saluta Quimelle> A presto Quimelle mi raccomando. <Sol questo dice alla Mezzelfa che va e intanto la schiena raddrizza quando sente il freddo provenire da quella sorta di tocco con IRIS. Arriccia il naso sorride> Ahhhhhh! <Par

dire e letteralmente CERCA, stando sulle punte molleggiante, di accarezzare IRIS> Madama Hirmiè, Voi forse dite il vero. Vorrei volarci sopra sapete? <Le dice con un tono alquanto basso di voce> Non Vi preoccupate le orecchie del Nibbio non arrivano fin qui e se ci arrivano, bhe quelle sono le mie ecco. <Rotea lo sguardo e risponde ad Aletto> Niente Allie niente, non son più lo Giullar di Corte del Nibbio questo intendevo. Va meglio adesso? <Risponde alla Mentore dell'Ateneo e ridacchia> Ah volete bere e vedere i mostri? Allora Ve lo do io quello di cui cercate. Si chiama Amarone, ma Voi dannata nuova generazione forse non sapete manco l'esistenza. Il miglior Liquore, Amaro, insomma Alcolico allucinogeno che lo Gran Ducato possa mai aver assaggiato. Mica la robba che Vi bevete Voi che manco l'è buona davvero. <Fissa Aletto e poi Hirmien> Vedete a me? Ne ho bevuta per anni assieme a quelle cose che vendono vicino all'Osteria del Pellegrino che l'è in polvere. Li veramente si perde la testa, altro che Voi giovincelli e finti esploratori della Psiche e delle sue potenzialità. <Fissa poi Hirmien> Dico bene Madama Hirmiè? <Domanda all'Umana> Non Vi preoccupate comunque per l'Erba Pipa o i sigarilli alla Melissa, tutto che manca Vi riporta la bella Iris a casa. <Sorridente e saluta Hvid> Mi raccomando, a presto. <Torna a rivolgersi a Hirmien poi rialzandosi sulle gambe> Rhum dite, questo forse mi piace ancor di più. Quindi sto simpatico ad Iris dicevate e come fo se voglio provar a volar? <Ridacchia arricciando il naso e vede andare Hakan> Siori calate il tappeto rosso. <E VA una pernacchia rumorosa, alquanto rumorosa>

01:18  **Hirmien**  [Sala] <Sorridente ad Hakan, annuendo> Maghi o Stregoni, se mai doveste volerci conoscere meglio, non dovrete far altro che cercarci qui. <Gli indica la zona del Caminetto> Presso il Circolo dei Maghi. <Conclude pacata, tornando su Ergot, impegnato con IRIS> E se non siete più il giullare di Corte, cosa siete adesso? <Gli domanda, inarcando il sopracciglio sinistro, quindi dopo aver soppesato le sue parole aggiunge, divertita> Non saprei davvero, Ergot. Non ne ho provate di ogni come Voi, a me piace mantenere la ragione, almeno posso dire di ricordarmi cosa ho fatto la sera prima, e quanto sia stato divertente. Forse doveste provare a goderVi le cose da sobrio, hm? <Libera una bassa risata> Voi, se Vi portassi in alto tra le stelle, nel cielo notturno, e badate che potrei davvero farlo, Ve lo ricordereste, quando sarà giorno? <Gli domanda, alzando appena lo sguardo quando lui torna in piedi. IRIS, finita la razione di coccole, inizia a farsi un giro solitario tra i tavoli, tornando di un candido bianco> Il Rhum vince sempre. <Aggiunge, annuendo diverse volte> Specialmente quello degli Osti qui in Locanda, delizioso. <Sposta il peso da un piede all'altro, guardandosi intorno, assorta>

01:20  **Aletto**  [sala] ..non ci si può fidare delle orecchie lunghe, nonnò. ma quim è buona, è una brava ragazza: saluta sempre. [inattaccabile, nel rivolgersi a Kayros, continuando a fumare con avida boccate; lo fissa, con tanto d'occhi, ritrovandosi a corrugare debolmente le sopracciglia.] ma magari ce la donassero! io debbo far certi magheggi ai mercatini, per avere qualche piantina. ecco, provatela. [e gli porge il sigarillo, senza ulteriori indugi - ride, e lo fa piuttosto di gusto.] oh, tranquillo, kay, doveste crollare nessuno vi vestirà da dama, avete la mia parola. ma comunque non lo farete, al massimo vi sentirete mooolto allegro. [...] va bene, hvid, mi fido di voi e la mando giù. buonanotte e state attenta, mi raccomando. [verso la ragazza, sorridendole con estrema dolcezza: la stessa che propina ad hakan che va -] ciaciao rosso, a presto. [e solleva la mano che impugna il bicchiere, seguendolo con lo sguardo per un po'.] puh! acqua piovana. piccolo bastardello ingrato. [borbotta, a mo' di colonna sonora per la sua uscita di scena. Rintraccia il profilo di ergot l'istante successivo.] uh? non siete più il giullare? e chi allieterà il volgo, adesso? siete un traditore! [e no, non è rancorosa e nemmeno lontanamente dispiaciuta: le brillano gli occhi dalla contentezza.] e procurateme un po' di sto amarone, no, invece di far il taccagno. guardate che se non fate il bravo... [niente, non mette in forma verbale alcuna minaccia. Batte le ciglia un paio di volte, stordita; e, probabilmente dimentica di quanto stava dicendo, trangugia tutto il bicchiere in un solo sorso, godendosi quell'ultima dose di portentoso, verdognolo alcolico.] ... [non dice niente, ma le palpebre che calano vistosamente la dicono più lunga di qualsiasi altra parola.]

01:21  **Hvid**  [Sala] <Hakan rientra nei suoi occhi, lo sguardo si posa su di lui> Nessun debito <indica la bottiglia in questione> Questa era offerta da me a chiunque fosse giunto qui stasera, quindi non siete in debito....e si...è vero è roba buona e val quel che costa sicuramente<ruota, ma dedica di nuovo un cenno del capo, ora incappucciato, ad Ergot, ad Aletto> Si lo farò...<e si sofferma su Hirmien a cui dedica>Son io uno degli Osti...vi ringrazio è sempre bello saper che ciò che facciamo è gradito, la prossima volta che vi incontro vi offrirò

un bicchiere di Rum allora.... Arrivederci Signora degli Uragani...<poi si avvia definitivamente dando le spalle ai presenti con quel suo inceder naturalmente etereo che la conduce ad oltrepassar l'arco e dopo l'ingresso della locanda sparendo quindi nella notte>